

**CENTRO STUDI SULL'AGOPUNTURA**

**MILANO**

**PRINCIPI DI DIAGNOSTICA**

**E**

**TERAPIA AGOPUNTURISTICA**

- OTTO REGOLE DIAGNOSTICHE
- OTTO REGOLE TERAPEUTICHE
- PRINCIPI GENERALI DI TRATTAMENTO
- TRATTAMENTO DEI 3 YIN E DEI 3 YANG
- 4 STRATI
- 3 RISCALDATORI

**A CURA DEI DOTTORI:**

**T. CANTONI**

**R. DUJANY**

**G.P. GARAVAGLIA**

**Y. MOLLARD**

**REVISIONE DEL DOTT.**

**C. DI STANISLAO**

Otto regole diagnostiche	4
Yin Yang	6
Vuoto - Pienezza	7
Esterno - Interno	8
Conclusioni	11
Otto regole terapeutiche	12
Provocazione del sudore	12
Provocazione del vomito	14
Purgare	15
Regolarizzare	16
Provocazione del calore	17
Provocazione del freddo	18
Principi generali di trattamento in agopuntura	20
Il modo di pungere secondo le 8 regole diagnostiche	20
Scelta dei meridiani	20
Scelta dei punti	21
Scelta dei punti secondo la localizzazione della malattia	24
Scelta dei punti secondo le cause della malattia	24
Trattamento dei 3 Yin e dei 3 Yang	27
Sindrome di Tai Yang ( BL - SI )	27
Sindrome di Yang Ming (LI - ST)	28
Sindrome di Shao Yang (GB - TE)	29
Sindrome di Tai Yin (SP - LU)	30
Sindrome di Shao Yin (KI - HT)	31
Sindromi di Jue Yin (LR - PC)	33

Sindromi dei 4 strati

54

Sindromi dei 3 riscaldatori

68

## OTTO REGOLE DIAGNOSTICHE

Tutta la medicina tradizionale cinese, e quindi anche l'agopuntura, riposa sugli Otto Principi Fondamentali seguenti:

• YIN	• YANG
• VUOTO	• PIENEZZA
• ESTERNO	• INTERNO
• FREDDO	• CALORE

Questi otto principi si applicano a tutte le branche della medicina, sia di ordine teorico speculativo, come la fisiologia e l'eziopatogenesi, sia di ordine pratico clinico, come la semeiotica, la diagnostica e la terapeutica.

Riferendosi in particolare alla diagnostica, di cui ci interessiamo in questo momento, questi principi prendono forma nelle otto regole diagnostiche, che esplicano la loro massima utilità soprattutto nelle malattie croniche.

Il nesso fra agente eziologico e manifestazione morbosa, il punto di attacco e la localizzazione dell'evento morboso, la sua entità e qualità risultano generalmente più evidenti nelle forme acute, anche senza l'ausilio delle otto regole.

Diamo uno sguardo di insieme alle otto regole diagnostiche, ripromettendoci di svilupparle in seguito.

Parlando di Yin e Yang, ricordiamo che costituiscono il fondamento della medicina cinese, e che a tale principio fanno capo tutti gli altri principi.

Infatti parlando di Pienezza, Esterno e Calore, ci si riferisce ad espressioni di natura Yang; viceversa, i termini Vuoto, Interno e Freddo richiamano e propongono il concetto di Yin.

Parlando di Vuoto e Pienezza si allude essenzialmente al concetto di quantità energetica.

E' essenziale avere chiaro il seguente postulato:

*Vuoto = carenza di una o più componenti energetiche umane*

e la sua naturale conseguenza

*Pienezza = Vuoto + Energia perversa.*

Uno stato di pienezza generalmente concorda con una affezione acuta, mentre uno stato di vuoto sottende in genere una malattia cronica.

La precisazione della concordanza generica e non costante fra stadio della malattia e vuoto - pienezza, è legata alle seguenti possibilità

a) Non tutte le situazioni comportanti un vuoto energetico sono necessariamente legate alla realizzazione di una malattia: prima di tutto per l'eventuale carenza di una concomitante energia perversa e in secondo luogo per la possibilità autogena o terapeutica di riequilibrio energetico, prima della comparsa della malattia.

Ricordiamo a questo proposito le due diverse concezioni di malattia, rispettivamente in medicina occidentale ed in medicina cinese.

Quest'ultima infatti considera oltre alle malattie funzionali ed organiche, anche le malattie energetiche, che corrispondono per noi ad uno stato preclinico.

La rivelazione di tale stato è possibile essenzialmente sulla base della sintomatologia pulsogica, che diversifica sostanzialmente la diagnostica dell'agopuntura rispetto alla nostra.

b) La pienezza va riguardata secondo un'ottica che prende in considerazione la relatività concetto base di tutta la medicina cinese.

In effetti può esistere pienezza o settoriale o generale.

La settoriale può riguardare uno o più meridiani, in toto, od in parte del loro percorso, uno o più strati corporei, una o più forme di energia, uno o più organi e visceri, una o più zone del corpo; la pienezza generale riguarda o le due polarità energetiche contemporaneamente od una delle due polarità energetiche Yin o Yang. In quest'ultimo caso la pienezza può essere relativa; ossia consiste nella predominanza dell'una rispetto all'altra, anche nel caso di normalità di uno dei due termini.

Parlando di esterno ed interno si prende in considerazione la localizzazione della malattia nei vari strati corporei (es. pelle, carne, muscoli, ossa, visceri, organi).

Richiamiamo alla memoria che esterno = Yang ed interno = Yin ed una volta di più ricordiamo la relatività di questi termini.

Parlando di freddo e di calore si fa riferimento a due (le principali) energie perverse. Queste energie perverse possono presentarsi singolarmente, o eccezionalmente combinate tra loro, o come sempre nella realtà associate alle altre energie perverse vento, umidità secchezza.

I metodi attraverso i quali si estrinseca la possibilità di uso delle 8 regole diagnostiche sono rappresentati dai quattro elementi delle diagnosi, in parte sovrapponibili a quelli in uso anche nella nostra medicina, e che consistono nel:

**vedere**

**ascoltare e sentire**

**interrogare**

**palpare**

Diciamo subito che il vedere ed il palpare sono molto più sviluppati che nella nostra medicina. Vale comunque la pena di sottolineare le differenze di modalità e contenuto dei rilievi semeiologici raccolti con tecniche, che, entro certi limiti, sono equivalenti nelle due medicine.

Così il vedere che corrisponde alla nostra ispezione, si riferisce soprattutto alla tinta e qualità della pelle del viso nell'insieme e settorialmente, agli occhi, con una particolare indagine sul decorso e la congestione dei capillari congiuntivali, alla lingua e dall'induito che la ricopre, all'atteggiamento psicofisico del malato, agli arti ed alle unghie; in particolare ricordiamo l'esame dell'indice nel bambino piccolo.

Con il termine ascoltare si intende la possibilità di raccogliere elementi di giudizio attraverso il suono della voce, il modo di respirare, la tosse, il singhiozzo, le eruttazioni.

Per quanto riguarda il sentire ci si affida all'odorato, in quanto i cinesi affermano che l'energia nell'uomo sano non ha odore, mentre nel malato si apprezzano odori diversi in rapporto alle energie perverse freddo o calore.

L'interrogare, che potrebbe essere l'equivalente della anamnesi occidentale, si volge però a raccolta di sintomi che permettono di determinare i caratteri di superficialità o profondità della malattia, se questa è dovuta al freddo o al calore, al vuoto o alla pienezza, in definitiva se la malattia è classificabile come Yin o Yang.

L'interrogatorio quindi verterà nell'indagare le modalità dell'inizio della malattia e la sua evoluzione, ed inoltre nella raccolta di sintomi che riguardano il sudore, l'eventuale cefalea e le sue caratteristiche, le eventuali vertigini, il tipo di dolore nei vari distretti organici, le caratteristiche delle feci e delle urine, la presenza o meno e le modalità di insorgenza di

eventuale sordità od acufeni, la presenza o l'assenza della sete ed il tipo della stessa, e, nelle donne, le caratteristiche del ciclo mestruale.

Il palpare, che in parte coincide con la nostra palpazione, se ne distingue per l'importanza preminente data all'apprezzamento di determinate particolarità della parete addominale, ma soprattutto per l'importanza data allo studio dei caratteri del polso, specialmente a livello della arteria radiale, in corrispondenza della doccia radiale.

Riconsideriamo ora le 8 regole diagnostiche soffermandoci su ciascuna.

## **YIN YANG**

La diagnosi delle qualità Yin o Yang della malattia si fonda essenzialmente sui seguenti elementi di ordine tipologico e di ordine patologico.

Dal punto di vista tipologico:

### **a)Atteggiamento psichico del malato**

L'estroversione, ovverosia il piacere di stare con altri, parlare anche a voce alta, di trovarsi in un ambiente luminoso e fresco, di essere in movimento, è indice di personalità Yang.

L'introversione con tendenza all'isolamento, al silenzio ed a un eloquio scarso ed a voce bassa, alla quiete, a stare in ambiente poco luminoso, è indice di personalità Yin.

### **b)Atteggiamento fisico**

Il soggetto Yang comunica a testa alta, petto in fuori, respira profondamente; preferisce il decubito sul dorso a corpo completamente esteso e rivolto verso una eventuale sorgente luminosa e tende a coprirsi poco.

Il soggetto Yin invece, comunicando guarda a terra, respira superficialmente ed a letto preferisce un decubito rannicchiato, rivolto verso il muro, tende a coprirsi molto.

Il soggetto Yin non ama il freddo, il soggetto Yang il calore. In linea di massima, sia tipologicamente, che in eventualità morbosa, il soggetto Yang avrà polsi superficiali e rapidi e quello Yin polsi profondi e lenti.

In campo patologico la reazione alla terapia agopunturistica diversificherà le due categorie in quanto si avrà una maggiore reazione nell'individuo Yang, mentre l'individuo Yin avrà una scarsa reazione.

Si potranno così avere addirittura dei lievi aggravamenti nell'un caso, ma più rapida guarigione, mentre negli altri la risposta sarà più torpida e comporterà un maggior numero di sedute e di aghi.

Non sempre la tipologia è così caratteristica come prima riferito, per cui vi sono anche numerosi pazienti difficili da catalogare. Per questi l'assegnazione ad un gruppo od all'altro risulterà possibile solo con la valutazione generale e particolarmente critica degli elementi raccolti, sia tipologici che patologici, nel singolo caso.

Nella patologia, che normalmente riconosce la disponibilità a contrarre malattie di segno ( Yin o Yang) omologo alla costituzione tipologica, ricordiamo che:

- le malattie Yin sono caratterizzate da sudori freddi e notturni, dalla ipotermia degli arti, dalla freddolosità, dalla mancanza di sete, dalla respirazione corta, dalla ricerca di calore, dalla emissione di urine chiare.
- le malattie Yang sarebbero riconoscibili dalla tendenza del malato alla loquacità eccessiva, alla inquietudine, alla ricerca del fresco, anche alla emanazione di calore.

Ricordando una volta di più la dicotomia fra radice Yin e radice Yang dei reni, i segni di insufficienza della radice Yin dei reni si manifestano con un polso di piede rapido e molle,

accompagnato a sensazione di calore che risale verso l'alto, a bocca e lingua secche, a stipsi con sensazione di caldo all'interno del corpo.

L'insufficienza della radice Yang si manifesterà invece con un polso cangiante e molle, con debolezza degli arti pallore delle labbra, bocca normale, dispepsia con feci morbide.

Nei casi di gravi malattie con forte febbre e traspirazione o nei casi di forte dissenteria, si riconosceranno i sintomi della cosiddetta "fuga" dello Yin o dello Yang.

Nel primo caso (liberazione di Yin) il malato teme il calore, ha gli arti caldi, una sudorazione calda e salata, sete di acqua fredda, respirazione forte e polsi grandi e pieni.

Nella "liberazione" di Yang, invece, il malato teme il freddo, ha gli arti freddi, traspirazione fredda ed insipida, sete scarsa di liquidi caldi, respirazione debole, polso piccolo e rapido.

Dal punto di vista prognostico la morte è legata alla scomparsa di uno dei due termini energetici (Yin o Yang), ricordando che la vita non è possibile, se non con la presenza, anche in proporzioni alterate, di tutte e due.

Pertanto nelle malattie Yin dovrà ricercarsi lo Yang e viceversa.

### **VUOTO - PIENEZZA**

Il Vuoto può riguardare l'energia o il sangue.

Il vuoto di energia riconosce a sua volta le seguenti cause:

- a) un difetto di funzione del Riscaldatore Medio, associato o meno a malattie attinenti le altre sezioni del Triplice Riscaldatore;
- b) un difetto del Rene Yin che è da considerare come la sede di assorbimento, fissazione e redistribuzione dell'energia Ying agli altri organi;
- c) un difetto della componente Yin del Cuore, che equivale a sangue, ad energia mentale e quindi all'energia Ying.

In particolare, per quanto riguarda il difetto di funzione del Triplice Riscaldatore, le malattie del polmone, del pericardio o del maestro del Cuore e del Cuore, in pratica affezioni del Riscaldatore Superiore, daranno nella donna mestruazioni molto abbondanti; mentre una malattia del Fegato e della Milza/Pancreas (Riscaldatore Medio ed Inferiore) darà nella donna mestruazioni insufficienti. In più la sintomatologia comune, in ogni caso è costituita da respirazione corta, voce debole, difficoltà a parlare, sudori freddi, inquietudine, tachicardia, acufeni, astenia, inappetenza, dispepsia, ptosi anale, ptosi uterina, ernie inguinali o crurali, polso piccolo oppure vuoto e mutevole.

Il vuoto di sangue può essere provocato da:

- a) emorragie
- b) carenza alimentare
- c) malattia grave in piena evoluzione.

I segni clinici sono "fastidio" al Cuore, insonnia, collera, sensazione di calore durante la notte, pelle secca e rugosa, malinconia, polso sottile e debole.

La Pienezza riguarda l'energia ed il sangue.

La pienezza di energia può essere occasionata da calore, calore + umidità (energie perverse)<sup>1</sup>, stagnazione o compressione energetica (sia dovute ad energia perversa, che ad eccessi di sapori, o anche a traumatismi).

---

<sup>1</sup> Si considerano solo il calore, ultimo effetto di qualsiasi energia perversa che si approfondisce o ristagna nell'organismo, e l'umidità, fattore di aggravamento di stato diatesico eventuale e, comunque, generato dal calore.

I segni clinici sono dispepsia, espettorato abbondante, senso di oppressione, bocca aperta, spalle contratte, meteorismo, saliva amara, rigurgiti acidi, stipsi o diarrea, tenesmo, polso pieno, duro e superficiale.

La pienezza di sangue è spesso causata da ristagno sanguigno, che può interessare: le fibre muscolari, dando febbre e brividi; le masse muscolari, provocando febbre intermittente e sudori freddi; i meridiani principali e secondari, dando dolori e contratture.

Se la stagnazione è sanguigna è a livello del Riscaldatore Superiore, si avranno nevralgie intercostali; a livello del Riscaldatore Medio dolori lancinanti epigastrici ed addominali, con feci nerastre; a livello del Riscaldatore Inferiore, dolori folgoranti ipogastrici con rigonfiamento addominale e poliuria.

Quanto sinora detto riguarda quadri morbosi sintomatologicamente coerenti alla definizione eziologica.

Nella realtà clinica si possono incontrare, e, non eccezionalmente, forme cliniche in cui le malattie di grande vuoto presentano segni di pienezza e viceversa.

Evenienze analoghe si possono avere, come vedremo nel proseguito, anche a proposito delle malattie attinenti il Freddo - Calore.

La distinzione di queste forme "paradosse", va fatta sulla base di una accurata ricerca della sintomatologia, soprattutto iniziale, con una disamina minuziosa dei polsi, della costituzione del malato e del decorso acuto o cronico della malattia.

Esempio di falsa pienezza può ritrovarsi in alcune malattie causate da fattori psichici, dalla fatica, dalla lussuria, dalla intossicazione etilica, che per l'eziologia ora esposta sono malattie da vuoto e non presentano pertanto segni come corpo freddo, stipsi, difficoltà alla minzione, rigonfiamento addominale, propri in parte di una sintomatologia da pienezza. Parimenti, si hanno malattie causate dalla energia perversa localizzata nei vari meridiani od altre dovute a fattori che in genere provocano segni di pienezza, che danno segni paragonabili a quelli delle malattie da vuoto.

### **ESTERNO - INTERNO**

Si definisce esterna una malattia in cui l'interessamento è a livello dei meridiani secondari o principali (equivalenti all'epidermide, alla "carne", alle ossa ed ai muscoli), riferita all'energia Wei ed alla Ying in associazione.

L'esempio classico di queste malattie è quello dell'attacco, a livello dell'epidermide, da parte dell'energia perversa.

La malattia interna è, per definizione, quella del viscere e dell'organo, ovvero sia della energia Ying e del sangue, provocata da elementi psichici, fatica o alimenti, oppure ancora quella dovuta al passaggio dell'energia perversa dalla superficie in profondità tramite la via dei meridiani.

Esistono anche le malattie localizzate in zone intermedie, che presentano segni di ordine o interno od esterno.

Le malattie esterne ed interne vengono classificate secondo le cause di malattia. Prendiamo per prime in considerazione le malattie esterne e le loro possibili cause:

- a) Freddo, che darà cefalea, rigidità nucale, timore del freddo, dolori articolari sordi, lingua sottile e biancastra, "polso pronto" (vivace = iperfrequente = pressè = polso a carattere Yang)

- b) Calore, con febbre, poca paura del vento e del freddo, traspirazione o no, sete, polso superficiale e rapido
- c) Vuoto: febbre, timore del vento, polso superficiale e "ritardato" ( armonioso, regolare, debole, dolce; 4 battiti/respiro )
- d) Pienezza: febbre, timore del freddo, mancanza di traspirazione, polso superficiale e "pronto" ( vivace iperfrequente = pressé = punto a carattere Yang).

Esaminiamo ora le malattie interne e le loro cause, le stesse delle malattie esterne:

- a) Freddo: lingua umida e biancastra, mancanza di sete, arti freddi, nausea e vomiti, dolori addominali; polso profondo e rapido.
- b) Calore: febbre alta, timore del calore, sete di acqua fredda, inquietudine, lingua rossa e giallastra, urine rosse; polso mutevole oppure grande e rapido.
- c) Vuoto: respirazione debole, eloquio limitato, anoressia, arti freddi, tachicardia, vertigini, astenia, lingua biancastra; polso profondo e molto piccolo.
- d) Pienezza: traspirazione degli arti, sensazione di calore, stipsi, rigonfiamento doloroso dell'addome con intolleranza alla palpazione, fastidio al Cuore, ventosità frequenti, lingua spessa e giallastra; polso lento e pieno.  
Nei casi più gravi: delirio.

Nell'ambito dell'Esterno-Interno, sono compresi quattro gruppi di malattie che presentano contemporaneamente sintomi di malattie esterne ed interne.

Sono (vedi pag. 332 Van Nghi):

- a) Malattie a successione quasi contemporanea dei 2 tipi di sintomi Esterno - Freddo ed Interno - Caldo e viceversa
- b) Le malattie Esterno - Vuoto ed Interno - Pienezza e viceversa
- c) Le malattie di Freddo Esterno ed Interno o viceversa Caldo Esterno ed Interno
- d) Le malattie di Vuoto - Esterno ed Interno e viceversa malattie di Pienezza Esterna ed Interna.

Per quanto concerne le malattie delle zone intermedie, provocate da energia perversa, ricordiamo le loro manifestazioni cliniche, che consistono in alternanza di febbre e brividi, oppressioni, fastidio al Cuore, nausea e vomito, inappetenza, bocca amara, gola secca, sensazione di svenire, lingua umida, polso teso e fine.

Ricordiamo infine l'importanza prognostica della evoluzione dall'esterno all'interno, da considerare aggravamento ed anormalità della malattia, cui si contrappone l'evoluzione dall'interno verso l'esterno, di significato favorevole.

Nel primo caso la comparsa di nausea o vomiti, senso di amaro in bocca, oppressione al petto, inappetenza, devono mettere il medico in allarme.

In particolare alcuni sintomi come l'angoscia, l'insonnia, il dolore addominale con diarrea possono aiutare a localizzare con esattezza il settore interessato.

I sintomi invece che mostrano una exteriorizzazione di una malattia interna, sono generalmente di tipo esantematoso.

### **FREDDO - CALORE**

Distinguiamo innanzitutto i segni clinici delle malattie dovute al Freddo che consistono in mancanza di sete, urine abbondanti e chiare, lingua biancastra, polso lento, in primo luogo, e come sintomi secondari, viso pallido e feci morbide.

I segni clinici delle malattie da Calore sono invece sete di bevande fredde, urine scarse e cariche, lingua giallastra, polso rapido e, secondariamente, inquietudine, viso rosso, stipsi.

Normalmente le malattie da Freddo o da Calore non si presentano separatamente, bensì variamente combinate.

Abbiamo ad esempio le diverse combinazioni Alto/Basso (ossia sopra o sotto la cintura) per cui distingueremo:

- a) Malattie da Freddo in Alto, estrinsecantesi con senso di soffocamento, vomito e dispepsia
- b) Malattie da Freddo in Basso in cui avremo arti inferiori freddi, dolori addominali, feci dure e secche, ernie non riducibili
- c) Malattie da Calore in Alto che si manifestano con cefalee, infiammazione a tutti i livelli degli occhi, angina, odontalgia, piorea e foruncolosi
- d) Malattie da Calore in Basso, che si manifestano con dolore e gonfiore di tipo congestizio ed infiammatorio degli arti inferiori, urine scarse e scure, stipsi, lombalgie muscolari.

Abbiamo poi da considerare le malattie di Calore che si trasforma in Freddo e quelle da Freddo che si trasforma in Calore, che rientrano nel gruppo delle malattie cosiddette da “vero e falso Freddo e da vero e falso Calore”.

Le malattie da Calore che si trasforma in Freddo e che riconoscono come eziopatogenesi la rottura di comunicazione fra Interno ed Esterno, equivalente a rottura di equilibrio tra Yin e Yang e quindi a una rottura dell'equilibrio energetico fra gli Organi (Legge dei 5 Elementi), danno sintomi importanti di calore all'interno e sintomi poco importanti di freddo all'esterno.

Così, accanto a gola secca e rossa, urine scarse e ipercolorate, feci calde e brucianti, con stipsi o diarrea, alitosi, meteorismo fetido, segni tutti di calore interno, avremo la presenza di pelle ed arti freddi, segni questi ultimi di freddo esterno.

Nel caso invece delle malattie da Freddo che si trasforma in Calore dobbiamo distinguere almeno due varietà

Premesso che i Reni hanno due radici, Yin e Yang, che tuttavia i disturbi sono sempre causati dall'insufficienza della loro energia che è Yin (ossia l'acqua secondo la Legge del 5 elementi) e che i Reni non possono essere attaccati dalla energia perversa Freddo altro che se la loro energia è in stato di Vuoto Relativo, ricordiamo le due forme cliniche:

- La prima è dovuta a pienezza energetica dei Reni da energia perversa nel qual caso secondo il principio del Disprezzo (della legge del 5 Elementi) si avranno i sintomi di interessamento della Milza/Pancreas (Terra), consistenti in: inappetenza, dolori spasmodici addominali, diarrea fredda, arti diacci, pelle fredda, gonfiore addominale spastico migliorato da massaggio, urine chiare, cui si aggiungono sintomi di calore: bocca secca, gola congesta, sete (ma rifiuto alla ingestione di liquidi).
- La seconda forma clinica dipende da una grave insufficienza energetica dei reni, che comporta un relativo eccesso del Cuore per la mancanza del normale rapporto di Dominazione (Rene-Cuore).

La sintomatologia di questa forma è riferibile quindi in parte a segni di insufficienza renale energetica, come astenia profonda, lingua soffice e molle con induto nerastro diffuso, piedi freddi, vertigini, feci molli, diarree, respirazione corta, mancanza di voglia di parlare; accompagnati a segni di “falso Calore”:

lingua con punta rossa, facies accesa, epistassi ripetute, ematemesi ed eventualmente in seguito emottisi, inquietudine, denti malfermi, stipsi, pelle fresca leggermente biancastra, bocca secca.

Curioso il sintomo allegato a questo gruppo sintomatologico da “liberazione” del Cuore consistente in desiderio di denudarsi e sedersi nell'acqua o nel fango (!?!).

## **CONCLUSIONI**

Le 8 regole diagnostiche altro in definitiva non sono se non un tentativo di codificazione, sulla base delle peculiarità sintomatologiche, della variabilità delle manifestazioni patologiche, in funzione della eziologia e modalità di evoluzione.

Ciò allo scopo di orientare il diagnostico sulla qualità Yin o Yang della malattia, sulla valutazione quantitativa delle alterazioni energetiche, riassumibili nel vuoto e Pienezza, sulla localizzazione della malattia all'Esterno od Interno e sulla valutazione della eziologia, ovvero il Freddo e Calore.

## OTTO REGOLE TERAPEUTICHE

Per quanto le otto regole terapeutiche non siano la conseguenza delle otto regole diagnostiche, tuttavia volta a volta possono essere riagganciate a particolari sindromi riconoscibili attraverso la diagnosi dello Yin e della Yang, dell'Interno e dell'Esterno, del Vuoto e della Pienezza, del Calore e del Freddo.

Le otto regole terapeutiche comprendono anche casi particolari della terapeutica agopunturistica, che è rivolta essenzialmente al riequilibrio energetico, compendiabile, nella pratica, nelle due grandi metodiche della tonificazione e della dispersione.

Di tali regole, alcune hanno la peculiarità di dare un indirizzo generale nella terapia d'urgenza, quindi nelle malattie acute in genere. Di fronte a queste, infatti, alcune metodiche agopunturistiche si limitavano a suggerire l'impiego soltanto di alcuni punti sintomatici.

Prendiamo ora in considerazione le prime 6 regole terapeutiche, premettendone la elencazione:

a)	<b>Provocazione del sudore</b>
b)	<b>Provocazione del vomito</b>
c)	<b>Purgare</b>
d)	<b>Regolarizzazione</b>
e)	<b>Provocazione del calore</b>
f)	<b>Provocazione del freddo</b>

Le ultime due regole, di tonificazione e dispersione, meritano infatti una trattazione particolare per la loro importanza nella terapia agopunturistica.

## PROVOCAZIONE DEL SUDORE

Consiste, secondo la tradizione, nel fare dilatare i pori per permettere, attraverso la traspirazione, la evacuazione dell'energia perversa.

Va utilizzata nelle malattie da energia perversa esterna, localizzata in superficie, cioè cute e sottocutaneo, meridiani secondari ( in particolare i tendino-muscolari), strato Tai Yang, zona energetica Wei.

Di regola, le malattie dei meridiani, strati e zone anatomiche ed energetiche ora riportate, debbono essere trattate con questa metodica, solo in fase di acuzie.

Ad esempio, si possono trattare in fase iniziale: eventuali malattie febbrili ( sindrome influenzale), alcune dermatosi ( foruncoli, eczema, manifestazioni allergiche), forme iniziali di edema.

### Trattamento

**Secondo il Nei Jing, sino a che i polsi sono normali:**

#### 1) Disperdere:

10 LU, punto Ying = Acceleratore

9 LU, punto Yuan = Umidità

disperdono il calore

#### 2) Tonificare:

1 SP, punto Jing distale = Vento, radice del Tai Yin

2 SP, punto Ying = acceleratore

scatenano la sudorazione

**3) Se eccesso di traspirazione, pungere:**

**6 SP, punto di riunione dei 3 Yin del basso, Luo di gruppo dei tre Yin del basso.**

**Altri AA (Kespì , Sciarretta) propongono**

- **Dispedere 4 LI (che controlla il Qi)**
- **Tonificare 7 SP (che comanda i liquidi)**

**- In caso di eccesso di traspirazione trattare ST 33**

Secondo Nguyen Van Nghi , al trattamento di provocazione del sudore ora esposto, nei casi di malattie esterne da Freddo perverso e da Calore perverso, che presentino queste sintomatologie:

a) Malattie esterne da freddo perverso:

- timore del freddo
- febbre
- cefalea
- senso di bastonatura
- lingua bianca
- polso superficiale e rapido
- sudorazione presente (segno di pienezza) od assente (segno di vuoto)
- dispnea

b) Malattie Esterne da Caldo perverso:

- febbre alta
- scarso timore del freddo
- lingua rossastra, con induito sottile e giallo
- polso superficiale e rapido

vanno premessi i seguenti trattamenti:

**A) MALATTIE ESTERNE DA FREDDO**

Tonificare i punti:

Ying = Fuoco, dei meridiani Yin

Yuan = Umidità dei Meridiani Yin

Disperdere i punti Luo dei Meridiani Yang

**B) MALATTIE ESTERNE DA CALORE**

Tonificare i punti:

Ying = Acqua, dei Meridiani Yang

Yuan = Vento, dei Meridiani Yang

Disperdere i punti:

Luo dei Meridiani Yin.

Con tali procedimenti si preparerebbe il substrato energetico, attraverso una esteriorizzazione rispettivamente dello Yang (a) e dello Yin (b) per la successiva provocazione del sudore.

**Controindicazioni**

- |   |
|---|
| - malattie croniche   |
| - dermatosi in piena evoluzione (non assoluta in caso di dermatosi acute di tipo biotico come herpes zooster) |
| - emorragie   |
| - grandi squilibri energetici.  |

### **PROVOCAZIONE DEL VOMITO**

Ha lo scopo di evacuare materiali nocivi ed accumuli energetici dal Riscaldatore superiore, onde impedire all'energia perversa di guadagnare il "profondo" (Riscaldatore Medio ed Inferiore). Pertanto è utilizzabile nelle affezioni da energia perversa del torace che non si possono trattare con la provocazione del sudore o con il procedimento del purgare.

Ad esempio:

- malattie da Freddo, Umido, Vento del Riscaldatore Superiore (catarri laringo-tracheo-bronchiali)
- ristagno di latte da galattoforite
- dispepsia acuta da ristagno gastrico acuto

L'indicazione è squisitamente e soltanto di urgenza.

#### **Trattamento**

**1) Tonificare**

**6 PC, per 3 volte consecutive**

**2) Disperdere**

**6 PC, per 3 volte consecutive**

**3) in più massaggiare in senso centripeto il meridiano, nella zona del punto**

**6 PC, facendo, contemporaneamente, aspirare profondamente**

**4) in caso di vomito eccessivo 36 ST.**

### **Controindicazioni**

- **Condizioni di debolezza generale**
- **Età avanzata**
- **Gravidanza**
- **Asma**
- **Edema degli arti inferiori**
- **Emorragie.**

### **PURGARE**

Ha per scopo la eliminazione degli accumuli di feci o di alimenti non digeriti da Stomaco o da intestino, nei casi di approfondimento della energia perversa dallo strato Tai Yang allo strato Yang Ming.

Le differenze sintomatologiche dell'interessamento dei soli meridiani (ST - LI) rispetto a quelle dei visceri Stomaco ed intestino crasso emergono dalle rispettive sintomatologie.

Nel primo caso:

- forte febbre
  - sudorazione abbondante
  - timore del caldo
  - sete viva
  - polso molto ampio
- Nel secondo caso:
- febbre intermittente
  - stipsi
  - meteorismo
  - dolori addominali
  - inquietudine, delirio
  - polso profondo e duro.

L'agopuntura può anche intervenire da sola ed in associazione con medicinali (purghe "fredde" o "calde" secondo l'energia perversa in causa, più o meno potenti in rapporto alla costituzione dell'individuo).

### **Il trattamento agopunturistico è quello della sindrome di Yang Ming:**

#### **1) Secondo So-Wen**

**Se interessati solo i meridiani, pungere:**

**38 GB, punto di dispersione**

**2 SP, punto di tonificazione.**

**Se interessamento di viscere (ST + LI), pungere:**

**36, 37, 39 ST, punti HE di ST, LI, ed SI + 40 ST, punto Luo.**

#### **2) Secondo Nei Jing: procedimento di disostruzione**

**Pungere:**

**tutti i punti Jing distale, oppure**

**tutti i punti Sap Sun + 20 VG + 28 VG**

#### **3) A scopo preventivo della ostruzione, pungere:**

**36ST + 1 KI.**

**Controindicazioni:**

**Non riguardano l'agopuntura, ma solo i farmaci usati per purgare.**

**REGOLARIZZARE**

E' l'intervento che si compie sull'energia perversa localizzata a livello della cerniera Shao Yang (TE - GB), quando, per questa sua particolare sede, non è più aggredibile dal procedimento della sudorazione e non è ancora curabile con il metodo del purgare.

Caratteristica della patologia aggredibile con tale metodica è quella di essere legata alla presenza di energia perversa "oscillante" (contemporaneamente) fra lo strato medio e l'esterno e fra il medio e l'interno.

Trovarebbe indicazioni anche nelle malattie "associate" epato-gastriche, peculiarità delle quali sarebbero una fase iniziale a carico di Stomaco e Fegato, d'acchito essenzialmente Yang (Stomaco), ed una fase successiva Yin a carico di Fegato e Milza/Pancreas.

Tenuto conto di quanto sopraddetto, si può riassumere che:

- 1) Il metodo del regolarizzare, può influire sulle alterazioni dei rapporti interno-esterno e freddo-caldo, dell'alto e del basso (limitatamente alle aggressioni del Shao Yang) e dei rapporti energetici fra Stomaco e Fegato.
- 2) Il metodo del regolarizzare in parola, va inteso pertanto restrittivamente rispetto a quanto nel So-Wen si comprende con il termine di regolarizzazione (armonizzazione Ying-Oe, conciliazione interno-esterno, tonificazione e dispersione; in pratica ogni procedimento di riequilibrio energetico).

Nel tentativo di interpretazione di quanto sino ad ora detto, ricordiamo che:

- a) Shao Yang = GB + TE = cerniera tra Tai Yang e Yang Ming
- b) Riscaldatore medio = ST + SP = cerniera fra Riscaldatore superiore e Riscaldatore inferiore; cerniera fra Yang e Yin; cerniera fra alto e basso
- c) Tsiue Yin = LR + PC = cerniera fra Tai Yin e Shao Yin
- d) LR (Yin) = Organo (= materia) della cerniera Tsiue Yin      accoppiati
- e) GB (Yang) = Viscere (= energia) della cerniera Shao Yang
- f) Pertanto complementarità ed entro certi limiti, identificazione fra le cerniere Shao Yang e Jue Yin.
- g) Il tragitto di LR e di GB comportano fra l'altro la possibilità di unione Alto-Basso
- h) Quanto sopra esposto potrebbe giustificare l'assegnazione del Fegato al Riscaldatore Medio, da taluni sostenuta.

**Trattamento**

**1) Il trattamento in caso di alterazioni della cerniera Shao Yang, caratterizzate da febbre e brividi alterni, fastidio e dolori al petto ed ai lati del tronco, vomito frequente, polso ampio e rapido, consiste nel pungere (So-Wen):**

**40 GB punto Yuan, assorbe energia dall'interno (LR)**

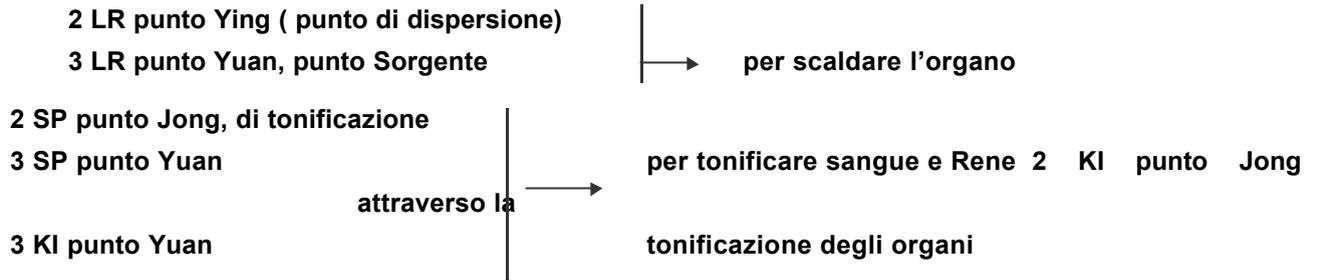
**37 GB punto Luo; porta l'energia all'interno**

**38 GB punto Jing prossimale per disperdere l'energia perversa**

**(l'efficacia del trattamento non permette la discussione della scelta dei sopraddetti punti, ma lascia ampio adito tuttavia all'interpretazione ora esposta del ruolo dei singoli punti)**

**2) In caso di Vuoto di Fegato e di Pienezza di Fuoco (con oppressione al petto ed ai lati del torace, cefalee, vertigini, gastralgie, dolori addominali, nausea e vomito, disturbi mestruali eventuali) il So-**

Wen prescrive la puntura di:



3) In caso di alterazioni epatogastriche intese anche ed essenzialmente in senso energetico cinese, la sintomatologia presenta generalmente un'impronta di fondo, consistente in disturbi di vario tipo e diversamente associati e mutevoli nel tempo con oscillazioni facili verso le caratteristiche proprie dei due seguenti complessi sindromici:

- a) Pirosi, gastralgie, aerofagia, vomito amaro, rigurgiti, disturbi dell'appetito, stipsi o diarrea; sintomi questi riferibili preminentemente all'epigastrio e corrispondenti alla fase iniziale ed epatogastrica propriamente definibile.
- b) Senso di gonfiore e/o rigonfiamento addominale, feci sfatte o diarrea, disturbi dell'appetito; sintomi essenzialmente a carico della regione addominale propriamente detta, corrispondenti alla fase successiva epatosplenica.

Il trattamento si fonderà essenzialmente sul riequilibrio energetico del Riscaldatore Medio (ST ed SP) e di LR e GB.

### PROVOCAZIONE DEL CALORE

E' usata nelle malattie da "Grande freddo" (Freddo Yin) e nelle deficienze dello Yang in generale.

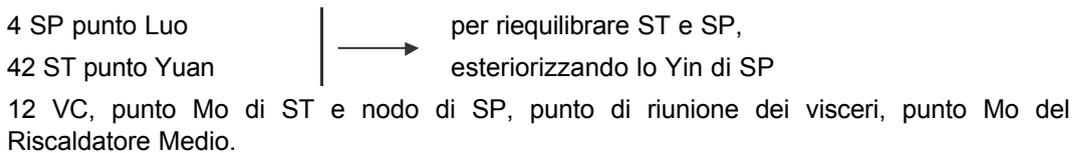
Si possono dare tre sostanziali possibilità eziopatogeniche:

- 1) **Penetrazione di energia perversa Freddo direttamente negli strati Yin, per insufficienza energetica degli strati Yang.**

In tale caso i sintomi possono essere i seguenti:

- timore del freddo
- tendenza alla posizione raggomitolata
- diarree con dolori addominali violenti
- sudore freddo (eventualmente dopo breve fase "calda")
- arti diacci
- astenia mentale
- sonnolenza
- polso piccolo e fine o profondo o nascosto.

Il trattamento consiste nel pungere:



Infine: punti Yuan dei meridiani Yin, per annientare il freddo perverso

**2) Insufficienza dell'energia Yang di ST e di SP, ossia del Riscaldatore Medio, senza intervento di energia perversa.**

I sintomi sono:

- astenia
- sensazione di "corpo bastonato e rotto"
- arti stanchi e freddi
- inappetenza
- senso di pienezza addominale con rigonfiamento e meteorismo
- eruttazioni amare
- nausea e vomito Il trattamento consiste nel pungere:  
13 VC punto di passaggio verso il Riscaldatore Superiore

12 VC punto Mo del Riscaldatore Medio

10 VC punto di passaggio verso il Riscaldatore Inferiore

21 ST punto sintomatico per l'inappetenza

20 KI punto sintomatico per il gonfiore addominale e le nausee

Per tonificare lo  
Yang alla  
produzione

**3) Insufficienza del Rene Yang (secondaria ad eccesso di richieste di energia Yang dal Rene)**

I sintomi sono:

- dispepsia
- astenia
- diarrea all'inizio del mattino
- edema generalizzato
- senso di freddo ai lombi ed alle cosce
- impotenza
- polso profondo, lento profondo, lento e debole Il trattamento consiste nel pungere:  
23 BL punto Shu del Dorso di KI  
25 GB punto Mo di KI  
2 KI punto Jong = Fuoco  
N. B.

→ per tonificare il Rene

Per l'applicazione di questo metodo è importante la diagnosi differenziale fra le malattie da grande freddo e quelle da "falso freddo" all'esterno.

Quali controindicazioni, possono essere citate le seguenti:

- impoverimento di Yin da emorragie interne provocate da un eccesso di Yang primitivo che agisce su uno Yin in eccesso o normale tendente alla congestione settoriale
- impoverimento di Yin da diarrea accompagnata da sintomi di calore
- insufficienza di Rene Yang eventualmente associata a segni di "falso calore"
- casi di squilibrio Alto-Basso, con segni di Yang in alto (bocca secca e lingua arrossata), in cui va controllata la quantità reale dello Yang; solo se scarsa, l'impiego di questo metodo può trovare indicazione.

**PROVOCAZIONE DEL FREDDO**

Si impiega allo scopo di combattere il calore a livello dei diversi strati energetici (Wei, Ying, Sangue).

**1) Se interessamento dello strato Wei, i sintomi saranno:**

- febbre
- timore del caldo
- sudorazione
- sete viva

→

1° stadio

- lingua secca e giallastra
- polso grande ed aritmico
- febbre alta
- stipsi
- ispessimento della lingua



2° stadio

Il trattamento consiste nel pungere in entrambi i casi i punti Ying = Freddo dei Meridiani Yang e nel tonificare i meridiani Yang con le modalità dettate dalle singole sindromi.

**2) Se interessano lo strato Yang, i sintomi**

**saranno:**

- lingua di colore rosso acceso
- febbre forte
- sete
- sonno agitato
- delirio
- inquietudine

segni di PC

Il trattamento consiste nel pungere  
 3 PC, punto HE = Acqua = Freddo  
 2 TE, punto Jong = Acqua = Freddo

**3) Se interessamente dello strato Sangue, i**

**sintomi saranno:**

- lingua di colore rosso scuro
- agitazione
- delirio
- esantemi
- emottisi, epistassi.

Il trattamento consiste nel pungere:

2 SP punto Jong e di tonificazione

3 SP punto Yuan e Sorgente

3 LR punto Yuan e Sorgente = Terra-Umidità



il sangue

per tonificare

Le controindicazioni sono rappresentate da:

- malattie da falso calore, in cui vi è separazione dello Yang con pienezza dello Yin
- malattie da insufficienza di Yang, con sintomi di calore in alto
- malattie con febbre, causata da compressione dell'energia Yang, eventualmente seguita a cattiva dispersione dell'energia compressa
- debole costituzione con organi e visceri in vuoto, inappetenza e feci molli
- insufficienza di Yang nell'interno (=vuoto di calore) da affaticamento, preoccupazioni o debolezza del sangue (energia).

## **PRINCIPI GENERALI DI TRATTAMENTO IN AGOPUNTURA**

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- il modo di pungere secondo le 8 regole diagnostiche
- la scelta dei meridiani
- la scelta dei punti
- la scelta dei punti secondo la localizzazione della malattia
- la scelta dei punti secondo le cause di malattia: cause esterne e cause interne.

### **IL MODO DI PUNGERE SECONDO LE 8 REGOLE DIAGNOSTICHE**

Delle otto regole, ne scegliamo soltanto 6, la legge dello Yin e dello Yang essendo compresa implicitamente nelle altre 6.

In effetti, lo Yang corrisponde all'esterno, al caldo, alla pienezza, mentre lo Yin corrisponde all'interno, al freddo, al vuoto.

Il principio fondamentale del trattamento con agopuntura è di pungere là dove si trova l'energia. Sembra una cosa evidente che però non abbiamo sempre in mente mentre curiamo un paziente.

Vediamo ora il modo di pungere secondo la localizzazione, la qualità e la quantità di energia.

Se la malattia è all'esterno, la puntura sarà superficiale.

Se la malattia è all'interno, la puntura sarà profonda.

Per esemplificare questo concetto, vediamo il modo di pungere il punto 36 ST; se lo vogliamo pungere come punto locale per un dolore a questo livello, metteremo un ago molto superficiale come per il trattamento dei meridiani tendino-muscolari; se invece il 36 ST è usato come punto HE del meridiano dello Stomaco, cioè per trattare una malattia di viscere, dunque profonda, dovremo infilare l'ago per uno o più centimetri.

Per la seconda e la terza legge, vediamo che, nelle malattie da freddo, bisogna pungere superficialmente e lasciare a lungo gli aghi; invece per le malattie da caldo bisogna pungere in profondità lasciando poco gli aghi e facendo sanguinare i meridiani che contengono più sangue che energia, cioè i meridiani del Jue Yin (LR, PC) ed eventualmente del Tai Yang (BL, SI).

Per capire queste ultime due leggi, dobbiamo ricordarci che fra gli strati energetici il freddo colpisce più particolarmente lo strato superficiale, il Tai Yang, mentre il calore è l'energia perversa che arriva più facilmente fino allo Yang Ming.

Nella quinta e sesta legge è detto che nei casi di pienezza, bisogna usare poche moxa e molti aghi, mentre nei casi di vuoto energetico è consigliato usare pochi aghi e di preferire le moxa.

In effetti, gli aghi, anche se usati in tonificazione, hanno sempre un leggero effetto disperdente; così, per i punti Shu del dorso, i Cinesi consigliano di trattarli sempre con le moxa, quando si vogliono tonificare, per non rischiare di "ferire l'energia".

### **SCELTA DEI MERIDIANI**

Occorre scegliere i meridiani Yang per trattare le malattie da caldo e da energia perversa ai primi stadi perché Yang=Caldo=Superficie.

Invece, i meridiani Yin sono usati principalmente per trattare le malattie profonde e più particolarmente le malattie di organo.

In linea di massima:

i punti dei meridiani Yin dell'arto superiore servono per curare le affezioni del petto (Cuore - Polmone), ma anche le neuropatie;

i punti dei meridiani Yang dell'arto superiore curano le affezioni dell'estremo cefalico (occhi, orecchie, naso, bocca, gola etc.);

i punti dei meridiani Yin dell'arto inferiore trattano le affezioni addominali, le malattie dell'apparato genito-urinario e del sangue;

i punti dei meridiani Yang dell'arto inferiore servono ( per quelli situati al piede) alle affezioni della testa, della faccia e degli organi dei sensi; quelli localizzati fra la caviglia ed il ginocchio, alle affezioni degli organi e dei visceri.

### **SCelta DEI PUNTI**

Questa scelta sarà basata sulla conoscenza dell'azione fisiologica dei diversi punti o categorie di punti di agopuntura.

A questo proposito rivediamo le diverse categorie di punti finora studiati con la loro azione fisiologica.

#### **Punti SHU antichi**

Punto Jing distale: ha la proprietà di attirare l'energia ( energia del meridiano stesso, del meridiano accoppiato e l'energia fuori meridiano).

Serve al trattamento specifico dei meridiani tendino-muscolari e dei meridiani distinti.

Corrisponde al legno-vento-Agro nei meridiani Yin; alla Secchezza-Metallo-Piccante nei meridiani Yang.

Punto Ying: accelera la circolazione nel meridiano considerato. Corrisponde al Caldo-Fuoco-Amaro nei meridiani Yin; al Freddo-Acqua-Salato nei meridiani Yang.

Punto Shu: punto di penetrazione dell'energia perversa nel meridiano, ma anche di richiamo dell'energia Wei che circola al di fuori dei meridiani ( cioè dei meridiani principali).

Punto Yuan: attira l'energia del meridiano accoppiato attraverso il meridiano LUO trasversale.

Il punto Shu dei meridiani Yin corrisponde alla terra, all'umidità ed al sapore dolce.

Nei meridiani Yang corrisponde al Legno, al Vento ed al sapore agro.

Punto Jing prossimale: per i meridiani Yin è il punto di deviazione della energia del corpo ed eventualmente dell'energia perversa verso i muscoli, le ossa e le articolazioni. Corrisponde al Metallo, alla Secchezza ed al Sapore piccante per i meridiani Yin.

Per i meridiani Yang, corrisponde al Fuoco, al Calore ed al sapore amaro.

Inoltre quando una malattia ha una ripercussione sulla voce, bisogna pungere il punto Jing prossimale dei meridiani Yin, perchè Jing prossimale=Metallo=Polmone=Voce.

Punto HE: Quando un meridiano è centripeto, il punto HE è un punto d'ingresso verso la profondità quando è centrifugo, è un punto di uscita verso la superficie. Per i meridiani Yang, corrisponde alla Terra, all'Umidità ed al sapore dolce. Inoltre questo punto terra, corrisponde alla materia (Terra-Materia) cioè allo Yin degli Yang, cioè ai visceri.

Infatti i punti HE dei meridiani Yang sono usati nel trattamento di tutte le malattie dei visceri.

#### **Punti di comando o di assentimento di zona**

Sono punti che hanno un'azione specifica su una certa zona del corpo, ad esempio:

- 4 LI, per le affezioni del viso
- 7 LU, per le affezioni della testa

- 40 (54) BL e 2 VG, per regione lombare
- 10, 14, 15 SI e 15 LI, per le malattie della spalla
- 27 GB agisce sull'intestino crasso
- 16 KI, agisce sul torace ed il Cuore
- 30 BL è indicato nei dolori a bracciale.
- 6 SI è indicato nelle cervicobrachialgie
- 45 St nelle affezioni periorali
- 39 GB agisce sui dolori migranti e le cervicalgie
- 58 BL sui muscoli nuca

### **Punti di comando di apparati o sistemi**

All'energia corrisponde il punto	17 VC
Al sangue	17 BL
All'ematopoiesi	43 (38) BL
Alle arterie	9 LU
Alle vene	5 SP
Alle ossa	11 BL
Al midollo	16 LI e 39 GB
Agli organi	13 LR
Ai visceri	12 VC
Alla pelle	40 (54) BL (e 7 SI)
Alla vista	3 SI e 2 GB (e GB 16)
A naso ed orecchie	4 LI (e 6 LI)
Alla muscolatura liscia e striata (spasmi)	il 2 ed il 3 LR
Alla nutrizione	30 ST (unitamente ai punti BL43 e 53 e CV 6)

### **Punti finestra del cielo**

Questi punti hanno per funzione di agevolare la circolazione della energia del corpo verso la testa.

Quasi tutti sono situati su dei meridiani Yang a livello del collo.

Esistono 5 grandi finestre: 9 ST, 18 LI, 16 TE, 10 BL e 3 LU e 5 piccole finestre: 22 VC, 16 e 17 SI, 16 VG e 1 PC. Regolano i movimenti di salita e di discesa dello Yin e dello Yang fra testa e torace e prendono contatto con i meridiani distinti (jing/bie).

### **Punti Xi**

Saranno usati in tutti i casi di ostruzione della circolazione energetica e sanguigna di origine psichica, alimentare od esterna.

Esiste un punto Xi su ogni meridiano; sono: 6 LU, 7 LI, 34 ST, 8 SP, 6 HT, 6 SI, 63 BL, 5 KI, 4 PC, 7 TE, 36 GB e 6 LR.

### **Punti Mo (Mu) e punti Shu del dorso**

Sono dei punti di arrivo in superficie e di concentrazione della energia degli organi e dei visceri. Questi punti sono usati per il trattamento degli organi o dei visceri secondo la tecnica Shu-Mo (Mu).

<b>P. Mo (Mu)</b>	<b>P. Shu</b>	<b>P. Mo (Mu)</b>	<b>P. Shu</b>
-------------------	---------------	-------------------	---------------

<b>Polmone</b>	<b>1 LU</b>	<b>13 BL</b>	<b>Rene</b>	<b>25 GB</b>	<b>23 BL</b>
<b>LI</b>	<b>25 ST</b>	<b>25 BL</b>	<b>PC</b>	<b>17 VC</b>	<b>14 BL</b>
<b>Stomaco</b>	<b>12 VC</b>	<b>21 BL</b>	<b>TE</b>	<b>7 VC</b>	<b>22 BL</b>
<b>Milza/Pancreas</b>		<b>13 LR</b>	<b>20 BL</b>	<b>TE sup.</b>	<b>17 VC</b>
<b>Cuore</b>	<b>14 VC</b>	<b>15 BL</b>	<b>TE med.</b>	<b>12 VC</b>	
<b>SI</b>	<b>4 VC</b>	<b>27 BL</b>	<b>TE Inf.</b>	<b>5 VC</b>	
<b>Vescica</b>	<b>3 VC</b>	<b>28 GB</b>	<b>GB</b>	<b>24 GB</b>	<b>19 BL</b>
<b>Fegato</b>			<b>14 LR</b>	<b>18 BL</b>	

### **Punti maestri dei Meridiani Curiosi**

Questi punti sono usati per aprire i meridiani curiosi, cioè per renderli funzionanti.

Sono i seguenti:

4 SP per il Tchong Mo, accoppiato con il 6 PC che apre lo Yin Wei;

41 GB per il Tae Mo, accoppiato con il 5 TE che apre lo Yang Wei;

7 LU per lo Jenn Mo accoppiato con il 6 KI, che apre lo Yin Keo;

3 SI, per il Tou Mo, accoppiato con il 62 BL che apre lo Yang Keo.

Ricordiamo che i meridiani curiosi sono usati prevalentemente per agire sugli organi curiosi (cervello e sistema nervoso centrale e neurovegetativo, ghiandole a secrezione interna, organi genitali, sistema epatobiliare, sistema circolatorio, sistema osseo). Il Yang Keo e lo Yin Keo fanno comunicare l'interno con l'esterno ed hanno una azione predominante sul movimento e la sensibilità superficiale periferica.

Il Tae Mo, invece, permette la comunicazione fra l'alto ed il basso ed è particolarmente usato nelle sindromi motorie degli arti inferiori.

### **Punti HE ad azione speciale**

Abbiamo visto prima che fra i punti Su antichi, i punti HE dei meridiani Yang hanno una spiccata azione sul viscere corrispondente.

A questi punti HE antichi, possono essere aggiunti altri tre punti HE detti speciali:

- 37 ST, usato in tutte le malattie del Grosso Intestino
- 39 ST, usato nelle malattie dell'Intestino Tenue
- 39 (53) BL, corrisponde al Triplice Riscaldatore (Riscaldatore inf.).

### **Punti Jing prossimale ad azione speciale**

La parola Jing è la stessa di quella che indica i meridiani.

Sono circa 90 i punti di riunione inter-meridiani che permettono di agire su una zona con la quale il meridiano non ha contatti.

Citiamo ad esempio:

- 5 ST, punto di riunione del LI e dello Stomaco, che permette all'energia di penetrare in profondità nella mandibola;
- 20 TE, riunione del TE e della GB, ha un'azione sul mascellare;
- 1 BL, punto d'incontro del Yang Keo, Yin Keo, vescica: permette la penetrazione dell'energia nell'occhio;
- 2 VC, punto di riunione dei meridiani Yin dell'arto inferiore: agisce sull'apparato genitale.

Dopo aver visto i principali punti di agopuntura con la loro azione fisiologica, lasceremo da parte i punti e i trattamenti dei meridiani secondari (M. Tendino-muscolari, Luo, Distinti) già studiati specificatamente (si veda anche Secondary Vessels in TCM, di R. Low, Ed. Churchill-Livingston, Edimburgh, 1983).

### **SCelta DEI PUNTI SECONDO LA LOCALIZZAZIONE DELLA MALATTIA**

Secondo il Nei Jing:

Quando la malattia è localizzata nello Yin dello Yin (cioè nell'organo) pungere i punti Ying e Shu del meridiano corrispondente all'organo interessato (Ying = Fuoco = Yang = Energia; Shu = Terra = Yin = Materia).

Quando la malattia è localizzata nello Yin dello Yang, (cioè nei muscoli e nelle ossa) pungere il punto Jing prossimale del meridiano interessato. Jing prossimale=punto fra l'interno e l'esterno.

Quando la malattia è localizzata nello Yang dello Yin (cioè nelle viscere), pungere il punto HE del meridiano corrispondente al viscere interessato ( HE, corrispondente alla terra, cioè alla materia).

Quando la malattia è localizzata nello Yang dello Yang ( cioè nella epidermide e nel tessuto sottocutaneo), pungere i punti dolenti ( si tratta della cura dei meridiani tendino-muscolari).

### **SCelta DEI PUNTI SECONDO LE CAUSE DELLA MALATTIA**

#### **1) Malattie di origine esterna**

2 cause principali:

a) energie cosmiche sregolate o energie perverse

b) traumi

a) Nel caso di malattie causate dalle energie:

Vento, Freddo, Secchezza, Umidità Calore, pungere in dispersione il punto Su antico corrispondente alla energia perversa in causa ed in tonificazione il punto Su corrispondente alla energia cosmica contraria.

Ad esempio nelle malattie da freddo, tonificare il punto Calore e disperdere il punto Freddo.

Nel caso specifico del Vento, bisogna disperdere i cosiddetti punti Vento, quasi tutti localizzati nella parte alta del corpo:

16 VG o Fong Fou, palazzo del Vento; 20 GB o Fong Tcheu, palude del Vento; 12 BL o Fong Menn, porta del vento; 41 GB, punto Vento del meridiano Vento.

Il Vento è quasi sempre associato ad un'altra energia (Freddo o Calore), che bisogna trattare come sopra.

b) Traumi

Contusioni, distorsioni articolari guariscono molto rapidamente anche dopo un'unica applicazione di agopuntura.

Il trattamento consiste nel disperdere localmente i punti più dolorosi, quindi ripristinare la circolazione nei meridiani interessati, pungendo il punto Jing distale per richiamare l'energia nel meridiano ed il punto Ying per accelerarne la circolazione, oppure ricorrendo al trattamento classico dei meridiani tendino-muscolari (punti dolenti, punto Jing distale, punto di tonificazione del meridiano principale ) (si veda anche Acupoints combination di J. Ross, Ed. Churchill-Livingstone, Edimburgh, 1996).

#### **2) Malattie di origine alimentare**

Gli alimenti possono essere nocivi per varie ragioni.

- a) Possono agire come energia perversa se sono troppo freddi o troppo caldi.  
Il trattamento sarà quello delle malattie da Freddo o da Caldo.
- b) Alcuni cibi possono sviluppare una quantità eccessiva di Calore e provocare sintomi di Calore interno: pirosi, gola secca e rossa, stipsi con feci secche, oliguria, alito pesante meteorismo, flatulenze nauseabonde, acne o foruncoli.  
Si tratta in genere di una alimentazione troppo piccante o troppo grassa oppure di un consumo eccessivo di bevande alcoliche.  
Il trattamento sarà soprattutto dietetico, inoltre bisogna disperdere il Calore nel Triplice Riscaldatore pungendo il 6 TE ed il 38 GB, punti Calore dei meridiani del Shao Yang, che corrisponde al Calore.
- c) La quantità di alimenti ingeriti è eccessiva.  
La terapia consiste nel provocare il vomito usando la tecnica detta di "Vomificazione", o meglio, di provocazione del vomito, che è già stata esposta con le otto regole terapeutiche.
- d) Un eccesso di sapore nell'alimentazione può provocare uno squilibrio energetico a livello dell'organo corrispondente; è l'unica causa veramente interna di malattia di origine alimentare.  
La terapia consiste nell'usare sullo stesso meridiano, il punto Su antico corrispondente al sapore che domina il sapore in eccesso.  
Per esempio, in caso di eccesso di sapore agro, bisogna pungere sul meridiano del Fegato il punto Jing prossimale corrispondente al sapore piccante, che domina l'agro, cioè il punto 4 LR. (si veda anche "Elementi di dietetica scientifica e tradizionale" di M. Bologna C. Di Stanislao, M. Corradin et al., Ed. C.E.A., Milano, 1998).

### **3) Malattie di origine interna sono provocate da elementi psichici.**

I sentimenti hanno una polarità intrinseca Yin o Yang.

Sono Yin: la paura, l'inquietudine che ledono il Rene, le preoccupazioni, la riflessione ( il surmenage intellettuale o fisico), che agiscono sulla Milza/Pancreas.

Invece sono Yang la collera, che corrisponde al Fegato, la gioia e le emozioni che ledono il Cuore, la tristezza e l'ansietà che agiscono sul polmone.

Inoltre, ogni singolo sentimento, può avere un aspetto Yin o Yang a seconda che sia l'espressione di un fatto caratteriale oppure di modifiche causate da fattori esterni; la collera causata da fattori esterni, cioè la collera Yang, agirà sullo Yin, cioè sul Fegato. Invece la collera interna Yin, collera senza ragione, agirà sullo Yang, cioè sulla GB.

La tristezza esterna Yang, colpisce il polmone, mentre la tristezza interna, lo stato depressivo, colpisce il LI e così via.

Un caso particolare è quello del Rene.

L'inquietudine è Yin e colpisce lo Yang, cioè la Vescica.

La paura esterna, violenta, improvvisa, colpisce il Rene Yin e lo blocca ma poiché, caso unico nei 5 elementi, la diminuzione del Rene Yin comporta la diminuzione del Rene Yang, avremo un'insufficienza di tutti e due.

Infine, il sentimento in eccesso, per essere causa di malattia, deve avere la stessa polarità Yin Yang dell'individuo.

Per esempio, un sentimento Yin, provoca una malattia in un soggetto Yin, mentre lascia indifferente il soggetto Yang, il quale sarà più sensibile ad un sentimento Yang, che potrà provocare in lui una malattia se lo stress dura troppo a lungo.

Il sentimento patologico ha per effetto di bloccare l'energia nell'organo permettendo la liberazione dell'energia complementare.

Esempio: la collera Yang (cioè dovuta a fattori esterni) blocca la circolazione energetica nel Fegato, permettendo la liberazione dello Yang del Fegato. Questa sindrome è conosciuta sotto il nome di "Fuoco del Fegato", che si traduce con cefalea, vertigini, senso di calore in faccia, nausea, bocca amara.

Il trattamento delle malattie di origine interna da fattori psichici consiste nel:

- a) Sbloccare la circolazione energetica usando il punto Xi del meridiano corrispondente all'organo interessato.
- b) Tonificare il meridiano in questione, o meglio l'organo, con la tecnica Shu-Mo (Mu).
- c) Regolarizzare l'energia negli altri organi eventualmente interessati secondo la legge dei 5 elementi.

Fra le cause considerate di origine interna, la tradizione annovera anche le seguenti:

affaticamento, alimentazione, attività sessuale, mucosità congestione sanguigna.

Vale la pena di aggiungere che tali elementi eziologici assumono valore lesivo, solo in caso di eccesso assoluto o relativo rispetto all'energia del corpo (si veda Lo Psicismo in Medicina Energetica, M. Corradin e C. Di Stanislao (ed), Ed. AMSA, L'Aquila, 1995).

## TRATTAMENTO DEI 3 YIN E DEI 3 YANG

### SINDROME DI TAI YANG ( BL - SI )

Cause: Freddo, Vento e Calore.

Localizzazione: ( superficiale) esterna.

Sintomi

- febbre (dovuta alla lotta fra Wei ed energia perversa)
- cefalea: (da ostacolo alla circolazione energetica fra SI e BL per inversione alla testa)
- polso ampio e superficiale (per reazione in superficie dell'energia del corpo)
- timore:

( se energia perversa Freddo)	del Freddo →	con assenza di sudore, polso ampio e forte
( se energia perversa Vento)	del Vento →	sudore abbondante, polso ampio e lento
( se energia perversa Calore)	né di Vento → né di freddo	con sete viva polso ampio e rapido

Il trattamento consiste nel fare traspirare il malato, il che si ottiene facendo il procedimento della provocazione del sudore.

Questo consiste nel disperdere i punti:

10 LU (Calore)

9 LU ( Umidità)

con questo si otterrebbe che il "Calore se ne va"( Nei Jing)

Tonicare i punti:

1 SP ( vento)

2 SP ( Calore)

con tale secondo tempo "Si scatena la traspirazione" (Nei Jing).

In caso di eccessiva traspirazione si ricorre alla puntura del punto 6 SP.

Il procedimento ora esposto della provocazione del sudore è sufficiente all'insorgere della malattia, quando l'impegno ed il consumo energetico della energia Wei è da poco in corso.

Quando la malattia è in corso da maggior tempo, può rendersi necessario un procedimento preparatorio alla provocazione del sudore, con lo scopo di fare affluire dall'interno verso l'esterno, energia di segno opposto a quello della energia perversa in causa.

Pertanto, nel caso di:

a)

#### malattia da Freddo:

si farà affiorare lo Yang pungendo il punto Ying dei meridiani Yin, essendo Ying il punto Fuoco=Yang.

Inoltre si tonificano i punti: IU- Yuan dei meridiani Yin e si disperdono i punti Luo dei meridiani Yang (può equivalere a mandare il Fuoco patologico degli Yang a spegnersi nell'acqua degli Yin, che riforniscono poi di energia fisiologica gli Yang).

b)

#### malattie da Calore

si fa affiorare lo Yin pungendo i punti Ying dei meridiani Yang, corrispondente all'acqua (Yin).

Inoltre si tonificano i punti Yuan dei meridiani Yang e si disperdono i punti Luo dei meridiani Yin (può equivalere a mandare l'energia degli Yin nei meridiani Yang, dopo dispersione dell'Acqua-Freddo degli stessi o tonificazione della stessa ).

Controindicazioni alla provocazione del sudore sono:

- a) la debole costituzione, quando vi sia vuoto di Yin denunciato da sudori abbondanti, membra diacce, polso profondo e debole (bisognerà pertanto tonificare lo Yin come primo tempo)
- b) la presenza dei segni di Vuoto di Yang, in quanto può determinarsi la “Fuga di Yang”, caratterizzato da traspirazione cronica rilevante e grave (bisognerà pertanto previamente tonificare lo Yang)
- c) la stagione estiva, per possibilità di eccesso di traspirazione (usare prudenza).

Assoluta è la controindicazione, in casi di:

- malattie croniche
  - dermatosi “floride”
  - emorragie In farmacoterapia cinese si sono molti differenti preparati utili:
- a) Vento-freddo
    - se non vi è traspirazione, vi sono segni di crisi asmatiche ed il paziente è di buona costituzione: Ma Huang Tang
    - se compare traspirazione o segni di vuoto Gui Zhi Tang
    - se il freddo si associa a flegma con tosse e broncorrea o espettorato fluido ed abbondante: Xiao Qing Long Tang (decocto del drago blu minore)
  - b) Vento-calore
    - nelle forme leggere con febbre e sete molto lievi Sang Ju Yi
    - nelle situazioni di maggiore impegno Yin Qiao San
    - nel caso di forme di Vento-freddo trasformate col tempo in calore Chai Ge Jie Ji Tang.
  - c) Poiché sovente la penetrazione di perversi (xie) si deve ad anomalie dell’energi corretta (zheng) o difensiva (wei), nei soggetti defedati o immunodespressi si consiglia Bai Du San (polvere per eliminare le tossine), che elimina i fattori patogeni e rinforza il TR-medio ed il Qi.

#### **SINDROME DI YANG MING (LI - ST)**

Cause: calore in ogni caso.

Localizzazione: (superficiale) esterna. e (profonda) interna (viscerale).

Sintomi:

#### **a) di meridiano:**

- febbre forte
- traspirazione intensa
- timore del caldo
- sete viva
- polso molto ampio e mutevole

#### **b) di viscere:**

- febbre (serotina, intermittente)
- stipsi
- aerofagia, meteorismo con dolori addominali non spastici
- inquietudine e delirio
- polso profondo e duro.

Il trattamento consiste nel combattere il calore “perverso” e sbloccare la “ostruzione” energetica dovuta agli scarti “bruciati”.

Due metodiche sono possibili :

l) La prima consiste nelle seguenti azioni:

- a) secondo So-Wen (si agisce sull’energia dell’uomo) in caso di malattia di meridiano disperdere il meridiano intermediario GB, ossia fare circolare l’energia del Shao Yang, pungendo i punti 37 GB (Luo), 38 GB (Jing prossimale e p.disp.), 40 GB tonificando inoltre la Milza/Pancreas con il sistema più adatto =2 SP (eventualmente 6 SP).
- b) in caso di localizzazione profonda (viscerale in ST ed in LI) pungere i punti:

HE di ST = 36 ST                      punto Acqua, che rappresenta anche il canale interno del TE e appartiene al settore caudale dello strato interessato.

HE particolare di LI                    = 37 ST: corrispondente al settore craniale dello strato interessato

HE particolare di SI = 39 ST: corrispondente al settore craniale dello strato di ingresso della energia perversa

ed inoltre il punto LUO dello ST = 40 ST: che bloccherebbe il passaggio verso il Tai Yin; potrebbe attirare energia dal Tai Yin; o spegnere il calore Patologico nella Umidità della SP.

II) secondo Nei Jing (si agirebbe sulle energie celesti) si tratterebbe di un procedimento di "Disostruzione" (e di regolarizzazione fra sangue ed energia).

a) pungere i punti Jing distale dei meridiani Yang e dei meridiani Yin dell'arto superiore ed inferiore:

11 LU, 1 LI, 9 PC

1TR, 9 HT, 1 SI

1 KI, 1 SP, 1 LR, 45 ST, 44 GB, 67 BL

con i quali si riporterebbe nei meridiani l'energia Wei (Yang) dell'uomo = cielo.

b) pungere inoltre, facendoli sanguinare, i punti curiosi Sap Sunn delle dita della mano e del piede ( nei quali le energie Yin e Yang sono in "transizione").

Infine pungere:

28 VG e 20 VG: potrebbe significare richiamare lo Yang del Tou Mo, favorendo il passaggio nello Yang Ming.

Secondo Trung Y Hoc, si può prevenire l'ostruzione, pungendo 3 ST ed 1 KI.

In farmacoterapia si usano purganti freddi riuniti in formule che liberano verso il basso. La più usata (Zuo Yan Fu, 1994) è Da Cheng Qi Tang. Se si desidera una minore azione catartica si elimina la Saussureae radix (Mu Xiang) e la formula così ottenuta si definisce Xiao Cheng Qi Tang. Se si vuole una formula ancora più leggera che semplicemente chiarifichi il calore nello Stomaco si eliminano la Magnolia (Hou Po) ed il Citri autantii fructus (Zhi Shi) ottenendo Tiao Wei Cheng Qi Tang (per inciso tiao wei significa "regolarizzare lo Stomaco) Nei casi di calore al suo massimo (tossico) accumulato agli intestini si consiglia Da Huang Mu Dan Tang (Li Fei, 1994) che può essere rinforzata se vi sono dolori intensi o masse dovute a stasi del sangue, con la Peonia rossa (Chi Shao) e l'erba Ediotis (Bai Hua She She Cao).

#### **SINDROME DI SHAO YANG (GB - TE)**

Causa: Calore (in ogni caso)

Localizzazione: (superficiale) esterna

Nel Shao Yang l'energia perversa non permane a lungo, ma tende ad approfondirsi nello Yang Ming in caso di debolezza della energia del corpo o ad essere ricacciata nel Tai Yang, in caso contrario; dando, volta a volta, la sintomatologia tipica di tali strati. La Sintomatologia di Shao Yang avrà pertanto carattere transitorio.

Sintomi:

- febbre (lotta fra energia perversa e weiqi	
- -alternanza di _____ brividi (invasione di energia perversa)	
- -bocca amara	
- -vomito frequente interessamento di GB	
- -dolori al petto, ai lati del torace ed	
- alle anche	
- -sensazione di svenimento	

- gola seccacalore in alto: TE = Yang di PC
- Calore - Fuoco = HT
- inappetenza insufficienza di SP →
- polso rapido ed ampio, teso Yang + Vento
- <u>Trattamento:</u>
- -Trattare lo Yang Ming
- -Pungere i punti 40 ST, 42 ST, 4 SP, 3 SP, ossia i punti lu – Yuan e Luo.
Il trattamento dello Yang Ming serve ad impedire l'approfondimento della malattia.
- La tecnica Shu-Luo serve a creare lo scambio continuo energetico fra SP ed ST, allo scopo di aumentare l'energia a livello di Yang Ming e Jue Yin.
- In farmacoterapia si usa la tecnica della armonizzazione (He Fa) e soprattutto la formula Xiao Cai Hui Gong che purifica il calore ed armonizza TE e VB

### **SINDROME DI TAI YIN (SP - LU)**

La malattia del Tai Yin, cerniera dello Yin verso lo Yang, è da considerare come malattia della zona intermedia, allo stesso modo della malattia dello Yang Ming, cerniera dello Yang verso lo Yin.

Dato che tale strato è Yin, l'energia perversa in causa è il Freddo.

Questo, concentrandosi nell'organo, provoca il vuoto totale e si trasforma in Umidità

Tale Umidità in pienezza a livello della Milza/Pancreas, causa la sindrome di

#### **Tai Yin, di cui ora esporremo i sintomi:**

**rigonfiamento, talvolta doloroso, del ventre dovuto a spasmo,**

**migliorato dal calore**

**e non accompagnato da dispnea**

**vomito spasmodico, diarrea con dolore per vuoto di Milza/Pancreas**

**mancanza di sete**

**impressione di sete con rifiuto di bere**

**inappetenza**

**polso lento e fine**

La spiegazione di questi sintomi consisterebbe nella diminuzione della energia Yang dello Stomaco, che non può intervenire sull'acqua e sulla Umidità della Milza/Pancreas, per cui si avranno diarrea e vomito.

La spiegazione invece del rigonfiamento doloroso del ventre consisterebbe nella concentrazione e quindi nella difficoltà a circolare della energia.

Riassumendo, la Sindrome di Tai Yin riconosce la propria causa in un indebolimento della energia Yang del Riscaldatore Medio.

Ricordiamo che, nelle forme croniche, in cui Freddo ed Umidità sono concentrati e compressi, si avrà la comparsa di un ittero con tinta molto scura, che differirà da quello delle malattie croniche di Yang Ming per la mancanza di amaro in bocca e sete ardente.

## Trattamento

Consiste nel pungere il punto 40 ST, Luo dello Stomaco ed il punto 3 SP, punto Yuan della Milza/Pancreas ed ha per scopo quello di regolarizzare le energie fra i relativi meridiani e quindi fra il viscere Stomaco e l'organo Milza/Pancreas.

Il Tai Yin (Milza/Pancreas) si apre verso l'interno, mentre lo Yang Ming (Stomaco) si apre verso l'esterno.

In più lo Stomaco e la Milza/Pancreas sono accoppiati, per cui, essendo malato il Tai Yin, ossia la Milza/Pancreas, la malattia passa, esteriorizzandosi, dal Tai Yin allo Yang Ming (ovvero dal vuoto alla pienezza).

Pertanto l'unico processo terapeutico possibile ed efficace è quello della "armonizzazione" fra l'esterno (Yang Ming = Stomaco) e l'interno (Tai Yin = Milza/Pancreas). Alcuni AA (Routan, 1980, Sciarretta 1983) consigliano di moxare i punti CV6 e 12 al fine di rinforzare lo Yang ed il centro (cioè il TR-medio e la zhongqi).

In farmacoterapia si useranno formule diverse nei differenti casi. In caso di accumulo di umidità (borborigmi, anoressia, edemi, lingua con patina bianca, polso profondo e teso) o Er Chen Tang o Shi Zao Tang. Quest'ultima formula è eccellente per rimuovere l'umidità e combattere l'imbibizione idrica dei diversi organi, ma occorre considerare che è potentemente diuretica e, in estate o in caso di pazienti dalla debole costituzione, può condurre a collassi. I clinici cinesi consigliano di abbinare alcune norme dietetiche: cibi con poco sale ed abolizione di cotture idratanti (vapore o bagno-maria) per 2-3 mesi.

Nel caso di accumulo di freddo (dolori fissi e lancinanti, nausea, vomito, diarrea, desiderio di cibi caldi, assenza di sete, polso profondo e sottile o nascosto, lingua pallida o con taches bluastre) si usano formule per scaldare l'interno (nei wen o wen zhong) come Li Zhong Wan (che scalda il TR-medio ed asciuga l'umidità) o Wu Zhu Yu Tang che ha le stesse funzioni ma, per la presenza di Evodia, combatte il Qini ed impedisce la rilasita e la diffusion dello Yin torbido nell'organismo (ha una più spiccata azione antiemetica). Nel caso di dolori spastici molto intensi, lingua pallida, polso sottile e scivoloso, si usa Xiao Jian Zhong Tang che deriva da Gui Zhi Tang.

### **SINDROME DI SHAO YIN (KI - HT)**

In realtà è più giusto parlare di sindromi di Shao Yin in quanto la sintomatologia può essere legata:

#### **a) ad un difetto di Yang di Cuore e di Rene.**

Ricordiamo che l'energia del Cuore e del Rene è la più potente dell'organismo. L'energia perversa Freddo, responsabile della malattia di Shao Yin, in questo caso è pertanto meno potente della energia dello strato e quindi è da considerare in Vuoto relativo.

Pertanto tale malattia viene anche denominata malattia da vuoto di Freddo ed ha come sintomatologia:

- arti freddi

- timore del freddo
- sonnolenza
- feci con alimenti non digeriti ( per transito accelerato)
- polso piccolo, profondo, lento e molle.

**b) ad un difetto dello Yin di HT e di KI, di origine psichica, ed alla relativa pienezza dello Yang.**

I sintomi sono di tipo Yang:

- pienezza di petto
- dolori al Cuore
- dolori alla gola respirando
- impossibilità di rimanere seduto o sdraiato per stato di angoscia
- diarrea ( unico segno di tipo Yin)

Una interpretazione del sintomo diarrea , si può ipotizzare in questo modo:

Il Calore Yang che sale verso l'alto, non trattenuto da Yin in difetto, permette la fuoriuscita (Basso = Yin) di feci liquide (Acqua = Freddo = ).

**Il trattamento consiste in 2 tecniche:**

La prima, in caso di Vuoto di Freddo (= difetto di Yang HT e di KI) si realizza pungendo il punto 40 ST, Luo dello Stomaco ed il punto 3 SP, punto Yuan della Milza/Pancreas, realizzando la tecnica Shu-Lo per equilibrare l'energia fra Stomaco e Milza/Pancreas; eventualmente aggiungendo o premettendo la tonificazione dello Stomaco, pungendo il punto 41 ST, punto di tonificazione, Jing prossimale = fuoco. E, secondo alcuni (R. Dujani, Medicina Naturale, 1998, 3; D. Colin Riv. Fr. D'Acupuncture, 1987 53) i punti 3 e 4 Ki secondo la tecnica Shu-Luo arminizzante (vedi prima).

In farmacoterapia si impiegheranno formule che rinforzano lo Yang. , spesso contenenti il pericolosissimo Acanito (Fuzi). Si Ni Tang è la formula di partenza o, in alternativa Du Shen Tang (che non è altro che Ginseng da solo ad altissime dosi), Shen Fu Tang (Ginseng ed Aconito) o gli sterassi più Liquirizia ed Astragalo (Sheng Ya Tang). Portata alle sue estreme conseguenze tale sindrome conduce a lipotimie (Jue) da colosso dello Yang (wang Yang) che si possono trattare (H. Lie, 1993) con Astragalo, Ginseng rosso, Zinziber off., e Glycyrrhiza uralensis.

La seconda tecnica terapeutica riguarda il Vuoto di Calore ( pienezza di Yang relativa al vuoto di Yin = difetto sia di Yin che di Yang).

Essa consiste nel pungere i punti:

- 2 SP, punto di tonificazione della Milza/Pancreas, allo scopo di tonificare lo Yin.
- 41 ST, punto di tonificazione dello Stomaco, allo scopo precipuo di tonificare, o meglio sostenere lo Yang.

In tale guisa si invierebbe energia valida, fisiologica, dal Tai Yin (Milza/Pancreas), che si apre verso l'esterno, allo Yang Ming (Stomaco), che aprendosi verso l'interno la rimanda, arricchita della componente Yang, all'interno (Yin) e nella fattispecie giungerebbe nel Shao Yin

Altri AA (Nguyen Van Nghi, Roustan, Kespì , Sciarretta) preferiscono un trattamento in gradi di nutrire lo Yin (Yang Yin) e tonificare i liquidi (bu jin/ye):

- K1 7
- K1 14

Poiché siamo di fronte ad un "calore da vuoto" si possono usare formule che rinforzano lo Yin e disperdono il calore. La più impiegata (Zuo Yan Fu, 1994) è Qing Hao Bie Jia Tang, che nutre i

fluidi e combatte il calore vuoto. Se vi sono disturbi neurovegetativi (tachicardia, agitazione, sudurazione profusa, motività) si preferisce Dan Gui Liu Huang, che contiene anche molti principi astringenti.

### **SINDROMI DI JUE YIN (LR - PC)**

Sono le manifestazioni patologiche dello strato intermedio degli Yin.

Proprio in ragione della sua posizione di passaggio, tali manifestazioni sono particolarmente disordinate e complicate.

Pertanto si è cercato di raggrupparle in quattro sindromi distinte:

La prima si è detta “Sindrome del Calore in alto e freddo in basso”.

Si caratterizza per la comparsa dei seguenti sintomi:

- sete
- sensazione di energia che risale al petto
- dolori al Cuore con sensazione di calore
- senso di fame, ma rifiuto del cibo
- vomito dopo eventuale ingestione di cibo

Tale sintomatologia può richiamare in parte quella di Shao Yin, per quello che riguarda la sensazione di pienezza al petto ed i dolori al Cuore ed in questo caso la differenziazione verrà fatta con un interrogatorio particolarmente minuzioso.

La seconda sindrome è detta “Sindrome della ‘Vittoria Alternata’ del Freddo e del Calore”.

Essa è caratterizzata essenzialmente dalla alternanza di brividi e di febbre e presenta in più la stessa sintomatologia di Shao Yang attenuata:

- bocca amara
- dolori al Cuore con vomito frequente
- inappetenza
- gola secca
- sensazione di venire meno
- dolori al petto e ai fianchi.

Se il freddo vince (brividi), significa che l’energia essenziale dell’uomo è in vuoto, mentre quella perversa (Febbre) è in pienezza.

Sono i casi in cui la malattia tende ad evolvere in senso peggiorativo. Quando invece domina il calore (febbre), significa che l’energia essenziale dell’uomo lotta e tende a vincere contro l’energia perversa.

Sono i casi in cui la malattia tende ad attenuarsi.

In questo modo si riesce, sulla base della prevalenza dell’uno o dell’altro sintomo, a formulare un giudizio diagnostico, prognostico e terapeutico.

### **La terza sindrome è detta del “Freddo allo Tsiue Yin” (Fegato).**

La sua sintomatologia si compone dei seguenti segni:

- arti freddi (eventualmente cianotici)
- freddolosità
- polso fine e molle, appena percettibile.

Questi sono tutti segni di pienezza e di stagnazione di Yin, senza dissociazione tra Yin e Yang come succede invece ad esempio nella prima delle sindromi del TSIUE Yin detta del calore in alto e freddo in basso.

La ragione della sintomatologia è dovuta a Vuoto di sangue, essendo il Freddo perverso “imprigionato compresso”.

La quarta sindrome è quella cosiddetta del “calore al Tsiue Yin” (Fegato).

La sua sintomatologia si caratterizza per:

- segni di calore lungo il tragitto del meridiano
- dissenteria di tipo Yang con tenesmo rettale.

Per quest'ultimo sintomo si può prospettare un meccanismo patogenetico, pensando alla connessione tra Fegato, meridiano del Fegato e punto 20 VG, ossia con il Tou Mo; a sua volta questo è connesso con il Jenn Mo in sede perineale (in pratica le indicazioni di terapia sintomatica del punto 20 VG, sono i prolassi rettali e genito-urinari).

Per quanto riguarda la dissenteria di tipo Yang ricordata ora, si potrebbe, per spiegarla, riferirsi al rapporto di dominazione del Fegato sulla Milza/Pancreas, che provoca una relativa insufficienza dello Yin della stessa e quindi diarrea di tipo Yang.

### **Trattamento**

1)

#### **Sindrome del Caldo in Alto e Freddo in Basso**

Il trattamento consiste nel pungere i punti:

- 2 SP, punto di tonificazione
- 3 SP, punto Yuan e Sorgente
- 8 SP, punto Xi

nell'intento di rafforzare lo Yin e spingerlo verso l'alto, raggiungendo la tonificazione contemporanea degli altri organi in considerazione della dipendenza energetica degli organi (e visceri) dal Riscaldatore Medio, di cui la Milza/Pancreas è componente fondamentale.

Alcuni AA (Kespì, 1981; Colin 1990) preferisco trattare il TR-Superiore con i punti PC6 e CV13, che combattono la sete, la sensazione di calore che risale e le pseudoangine da nevrosi cardiaca (xin fa). Secondo Sciarretta (Lezioni di Agopuntura Tradizionale, AMA, Ancona, 1983) e Leung Kwok-Po (Lezioni di Agopuntura, voll III, Ed. San Li, Roma, 1993) occorre, a volte, trattare i punti

4 Ki-5VC (comandi TR-I) + 7 Lu-12 CV (Comando del TR-medio) se si ha appetito ma non si riesce a mangiare (sindromi isteroidi acute)

Poiché è una sindrome neurovegetativa a sfondo psicosomatico ed occorre "purificare il calore in alto e sedare lo Shen" (shang qing re an Shen) è molto impiegata (Li Fei, 1994) Zhu Sha An Shen, che però contiene il pericolosissimo Solfuro rosso di mercurio (pericolo di idrargismo acuto o acrodinia cronica).

Noi siamo soliti consigliare Tian ang Bu Xin Dan che, anche se più attiva nella disarmonia Shao Yin (KI-H) è molto efficace in questi casi. Anche la formula sedativa Gan Mai Da Zao Tang è molto utile in caso di personalità isteriche (depressione ed euforia teatrali) con disturbi alimentari (Corradin M., Di Stanislao C. (ed)., 1995).

2)

#### **Sindrome della Vittoria alternante del Calore**

##### **e del Freddo.**

Il trattamento si realizza mediante la puntura dei punti:

- 2 SP, punto di tonificazione della Milza/Pancreas
  - 9 LU, punto di tonificazione del Polmone
- nell'intento di tonificare il Tai Yin, il più esterno degli strati Yin.

Ciò porterebbe ad aumentare la resistenza di tale strato alla penetrazione della energia perversa e nel contempo ad aumentare la disponibilità energetica per la formazione di Yang difensivo (Wei), a vantaggio in particolare degli strati Yang (cui d'altro canto il polmone, quale reggitore della pelle, è sostanzialmente connesso; vedasi anche l'accoppiamento del polmone con il Grosso Intestino e quello della Milza/Pancreas con lo Stomaco, ossia la connessione fra Tai Yin e Yang Ming).

In particolare: la tonificazione della Milza/Pancreas può' equivalere ad una tonificazione dello Yin, in quanto detto organo è parte sostanziale del Riscaldatore medio; la

tonificazione del polmone, punto di partenza e “Maestro dell’energia” favorirebbe la distribuzione dell’energia.

Altri AA (Sciarretta, Borsarello) consigliano invece di trattare MP 2 e 3 con moxa ed aghi se l’organismo è in vuoto con prevalenza di segni di freddo o in dispersioni con aghi nel caso di segni di calore.

In farmacoterapia (Nanjing College of Traditional Chinese Medicine, Corso di base, voll II, 1990) si usa la formula Bai Du San che non solo scaccia i morbigeni esterni (vento-freddo umidità) ma rinforza il Qi difensivo lo Yang (grazie a Fu Ling, Ren Shen e Gan Cao).

### **3) Sindrome del Freddo nel Jue Yin (Fegato)**

Il trattamento consiste nel tonificare i punti Ying e Yuan dei 3 Yin del basso ossia:

2 KI, 2 SP, 2 LR, 3 KI, 3 SP, 3 LR.

Tali punti sono alla base di una delle tecniche di tonificazione degli organi; d’altro canto la tonificazione di organo comporta necessariamente la tonificazione del meridiano corrispondente: infatti per ottenere il calore (Yang), che combatte il freddo (Yin) bisogna agire sullo Yin (che genera lo Yang) attraverso i punti Fuoco (Ying) acceleratori, ed i punti Shu (sorgenti), che attivano ulteriormente il calore dei meridiani Yin.

Sciarretta (op. cit.) e Borsarello (L’Agopuntura, Ed. Masson, Milano, 1980 e Chaiers d’Acupuncture, voll II: Les points, d. Masson, Paris, 1987) consigliano di trattare (in forte tonificazione e moxa) i punti Ying e Shu/Yuan del Fegato (Zu Jue Yin): 2-3 LR. Secondo AA tedeschi (vedi C.G. Hempen, Ed. Hoepli, 1998) i punti 2 e 3 LR assieme scacciano il freddo ed attivano il calore nel meridiano del Fegato.

In farmacoterapia (Ou Ming: Commun-used Prescription in TCM, Hai Feng Publishing House, Hong Kong, 1989) si impiega Dan Gui Si Ni Tang che non solo tonifica il Sangue e lo Yang, ma scaccia il freddo ed apre i canali ed i collaterali.

### **4) Sindrome del Calore al Jue Yin (Fegato)**

Il trattamento consiste nel pungere il punto 3 LR in dispersione.

Si può tentare una interpretazione di tale scelta, sulla base dei rapporti intercorrenti tra Calore ed Umidità rapporti di Madre-Figlio. Pertanto tonificando il Figlio (Umidità= 3 LR) si disperde il Calore. Attualmente in Cina (Li Ding Meridian Theory and Acupuncture Points, Foreign Languages Press, Beijing, 1991) e nei paesi anglofoni (J. Ross Acupoints combination, Churchill-Livingston, Edimburgh, 1996) si enfatizza il ruolo del punto Jing distale (LR1) nel disperdere il calore.

In farmacoterapia è in uso (B. Auteroche et al, Matière Médicale Chinoise, voll III, Ed. Maloine, Paris, 1994) la formula Zuo Jin Wan, che libera il calore dal canale del Fegato e chiarifica il calore del Fegato che attacca lo Stomaco. Nello Shang Han Lun (trad. di Luo Xiwen, New World Press, Beijing, 1987) sostituendo l’Evodia con Sussureae e riducendo le dosi di Coptidis si ottiene la formula Xiang Lian Wan attiva in caso di calore commisto con umidità

---

## **Patologia dei 4 Strati (Si Fen)**

---

Mentre la patologia dei sei livelli era già nota nel 220 d.C. (è stata proposta da Zhan Zhong Jing nel suo Shan Han Za Bing Lung, suddiviso in Shang Han Lun e Jin Kui Yao Fang Lun da Wang Shu-Hè nel 1060), quella dei 4 strati (si fen) è più recente, elaborata durante la dinastia Qing (o mancese) da Ye Tan Shi e dai suoi discepoli nel 1746 (nel trattato Wen Re Lun), espressamente dedicato alle patologie “da calore”. Il testo, basato sul Nei Jing e su esperienze dirette dell’A, individua 4 diverse zone che rappresentano una stratificazione delle

aree funzionali, dall'esterno all'interno, dell'organismo (Lu Gwei Djen, Aghi Celesti, Enaudi, Torino, 1987; Boschi G., Medicina Cinese, Ed. Edra, Genova, 1997; Encyclopedie Medicine Naturelle, Tome I:Acupuncture, Ed. Techniques, Paris, 1989). Mentre la teoria dei "sei livelli" ha un valore molto generale, quella dei 4 strati è centrata sulle diverse sostanze:

---

**1. Lo strato Wei corrisponde alla Weiqi**

**2. Lo strato Ying alla Yingqi**

**3. Lo Strato Qi alla Zheng Qi**

**4. Lo Strato Xue Al sangue**

---

Nella loro patogenesi le malattie esterne (e non solo quelle infettive o contagiose) tendono a penetrare dal livello più superficiale a quello più profondo e così ad aggravarsi. Se vi sono condizioni di "vuoto" dell'energia corretta antipatogena sono possibili salti di livello o attacchi più profondi che risultano particolarmente gravi.

Mentre nel caso della patologia dei "liu qi" (sei livelli) si parla di "sindromi da freddo", in quella dei "si fen" di forme da calore.

Questo non perché nella pratica la prima sia contrassegnata dal freddo (anzi nel caso di shao Yang, Yang ming, alcune varietà shao jue Yin domina il calore) e la seconda da calore (non molto calore contrassegna l'attacco di Weifen), ma piuttosto per ragioni patogenetiche.

Secondo alcuni AA (G. Andrés: Etiopatogenesi generale in MTC, policopie, Ed. Gruppo San Li, 1991; Porkert M. & C. Ulmann, Chinese Medicine, Ed. W. Marrow, New York, 1988) si parla di sei livelli quando i morbigeni esterni causano anomalie nella circolazione energetica (il freddo rallenta e blocca la circolazione di Qi e Xue); invece di 4 strati quando detti eccessi (liu Yin) distruggono la materia e causano danni strutturali (il calore ed il fuoco danneggiano organicamente il corpo).

Attualmente, soprattutto in campo di patologie esterne (waike), si preferisce la classificazione secondo i 4 strati piuttosto che quella a sei livelli, segnalando, tuttavia, che nelle patologie croniche e persistenti gli strati sono coinvolti assieme agli zang/fu (D. Colin e A. Barry, L'Acupuncture du A au Z, Ed. BA, Paris, 1990; Shen De-hui et al.: Manuale di Dermatologia in MTC, Ed. C.E.A., 1997).

Poiché poi nella pratica clinica (afezioni dermatologiche, delle alte vie respiratorie, degli occhi, ecc.) le manifestazioni formano un continuum di sintomatologia i 4 strati sono sovente divisi in due coppie:

**Wei e Qi**

**Ying e Xue**

La prima coppia è considerata Yang, la seconda Yin, inoltre il primo accoppiamento si riferisce ad una dialettica fra Difesa e Nutrizione, il secondo fra Energia e Sangue (Kespì, L'Acupuncture, Ed. Maissonneuve, Moulin les Metz, 1982). Esistono tuttavia altri collegamenti funzionali e dinamici che incrociano fra loro i termini delle due coppie:

**Wei/Ying** sono deputati alla reciproca relazione fra difesa e nutrizione. Quando vi sia poca energia Ying nutrizionale) il corpo possiede poca weiqi per difendersi. Va ricordato che la Weiqi circola prevalentemente nei meridiani Tendino-muscolari (Jin Jing) e la Ying Qi nei Luo. Nei distinti circola sia Wei che Yingqi e pertanto questo gruppo di meridiani vi è impiegato

nelle patologie da turb contemporanee di Ying e Weiqi (come nelle malattie autoimmunitarie) (J. Yuen: Meridiani secondari, policopie, Ed. A.M.S.A., Roma, 1988; R. Low, Secondary Vessels in TCM, ED. Churchill-Livingstone, Edimburgh, 1983).

**Qi/Xue** il Qi mette in movimento lo Xue (Ling Shu) ma è lo Xue a trasportare il Qi nell'intero organismo.

Secondo i testi cinesi più completi possiamo riassumere (sotto il profilo strutturale e funzionale) quanto segue (Nguyen Van Nghi: Pathologie et Pathogenie Energetique en Medicine Chinoise, Ed. Don Bosco, Marsiglia, 1977; Chen Kay An: Pathologie générale e diagnostic en Medicine Chinoise, Ed. Maissonneuve, Moulin les Metz, 1983):

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>WEIFEN: E' Yang nello Yang, corrisponde alle superficie ed ai piccoli vasi (capillari o microcircolo terminale.</b></li></ul>   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>QIFEN: E' Yin nello Yang e corrisponde ai meridiani secondari.</b></li><li>• <b>YINGFEN: E' Yang nello Yin e corrisponde ai meridiani principali.</b></li><li>• <b>XUE FEN: E' Yin nello Yin e corrisponde ai grandi vasi soprattutto di tipo arterioso</b></li></ul> |

Le 4 zone stabiliscono relazioni strette con i meridiani, le cinque sostanze preziose (wu bao) ed i diversi organi (zang/fu).

I meridiani principali e secondari (jing/luo) sono i vettori del soffio verso le 4 zone, ovvero collegano le zone alle strutture organiche profonde individuali.

Le diverse sostanze sono in relazione stretta con le 4 zone. Abbiamo già visto le relazioni fra zone e coppia Qi/Xue. Circa lo Shen va detto che da esso dipende la capacità reattiva dell'organismo (la perfetta patergia è definita da Li Shi Zhen Shenzheng). Il Jing è la materia preziosa che compone tutte le zone dell'organismo ed una debolezza del Jing (congenito o acquisito) comporta una meoprergia delle 4 zone.

Più dettagliata e complessa è la relazione fra sifen e liquidi corporei.

Questi liquidi vengono messi in circolazione dal TR e la loro caratteristica è di essere sempre costanti nella loro qualità e di essere perfettamente ripartiti in tutto il corpo (C. Rempp, Rev. Fr. D'Acupunt., 1995, 78:21-31). Sappiamo che i liquidi sono distinti in superficiali (chiari e visibili) detti Jin e profondi (torbidi ed invisibili) detti Ye e la loro fisiologia prevede l'intervento, soprattutto, del TR. Della Milza, del Polmone, del Rene e della Vescica (che li ripartisce territorialmente). Essi rappresentano una riserva di energia e sangue (Mollard Y. E Maiola M.: L'uomo prima della nascita, Ed. So-wen Jaca Book, Milano, 1995) e le loro funzioni sono essenzialmente due:

- |  |
|--|
| a) armonizzare ed equilibrare energia e sangue   |
| b) nutrire e lubrificare l'intero organismo, fin nei più reconditi recessi interstiziali ed intercellulari ( i couli); sicché morbidezza della pelle, elasticità delle articolazioni, lubrificazione degli organi e degli orifizi mucosi si debbono al loro intervento (è per questo motivo che la Scuola Californiana di Medicina Orientale li paragono ai nostr ormoni). |

Circa la relazione con le zone corporee è interessante lo studio (degli anni ottanta) di Roustan, a partite dalle ricerche della Scuola di Shanghai.

Poiché i liquidi superficiali sono limpidi, visibili e rapidi essi sono definiti Yang (Jin Yang) e vanno a nutrire, lubrificare, rinvigorire le 2 zone Yang: Wei e Qi Fen.

Invece i liquidi profondi sono torbidi (Zuo Ye), lenti, interni quindi Yin (Yin Ye) e destinati alla nutrizione delle 2 zone profonde: Ying e Xue Fen.

Pertanto (G. Andrés: Il chiaro ed il torbido in medicina cinese, policopie, Ed. AMSA, 1998) i Jin Ye sono l'aspetto fondamentale di un individuo, assicurano la coerenza di tutto l'organismo e rappresentano una riserva di energia e di sangue.

Per questo i soggetti che sudano troppo (per condizioni climatiche caldo-umide o debolezze costituzionali) o hanno carenze di liquidi per cause diverse (uso di antibiotici o farmaci riscaldanti, dieta troppo ricca di sapori piccanti ed amari, ecc.) vanno facilmente incontro ad aggressioni iterate e gravi di morbigeni esterni. In questi casi è inutile rinforzare la Weiqi (Astragalo, Atractylodes, Liquirizia, Ginseng, ecc.), ma occorre promuovere la conservazione e la secrezione di liquidi. Utile trattare punti che favoriscono la ritenzione di liquidi (7 MP, 10 St e 7 Ki in dispersione) ed impiegare come principio farmacoterapico Sheng Mai San che, oltre a tonificare il Qi con Renshen, astringe i liquidi con la Schizandra e l'Ophipogonis (Prontuario Lao Dan, d. 1998). Tuttavia questo trattamento deve essere fatto in modo preventivo, poiché in fase attiva di malattia più far penetrare in profondità i perversi (G. Guillaume, Mach-Chieu, Rhumatologie et MTC, Ed. Guy Tredaniel, voll II, Paris, 1990).

Ad esempio molte piodermi secondarie di pazienti anziani (eczema nummulare, eczema microbico vasculo-dipendente) si debbono a debolezza del Qi e carenza di liquidi, con aggressione di Wei e Ying Fen. L'impiego di Sheng Mai San combinata con Gui Zhi Tang e di punti come LU2-7, St 10, K1 7 può ridurre l'espressione clinica o prevenire la patologia (Shen De-hui vedi bibliografia, Li Lin: Practical Dermatology in TCM, Ed. Hai Feng Publishing House, Hong Kong, 1995). Sempre rimanendo nel campo delle caratteristiche generali della patologia della 4 zone si deve ricordare che la penetrazione di perversi (vento, freddo, caldo, umidità secchezza) può avvenire o in modo conforme o per propagazioni non conformi.

**Le propagazioni conformi:** prevedono il passaggio dalla superficie alla profondità cioè dalla Weifen alle altre zone più profonde. Ciò significa (Sciarretta op. citata) che la malattia passa successivamente da una zona alla successiva subendo un aggravamento progressivo.

**Le propagazioni non conformi:** equivalgono all'interessamento di una zona senza che sia seguita un normale ordine di progressione. Ad es. attacco della Qifen direttamente, saltando lo strato Wei. Queste si debbono non tanto all'intensità dei morbigeni esterni, quanto alla debolezza dell'energia corretta antipatogena (zhengqi).

Vediamo ora i sintomi ed il trattamento delle diverse zone seguendo un criterio superficie/profondità

## **WEIFEN**

È la zona più superficiale ed il suo interessamento non risulta mai estremamente grave. Si vranno quadri di tipo similinfluenzale con:  
febbre leggera

leggera avversione per il vento ed il freddo

cefalea

tosse

sete

faringodinia.

Il polso è galleggiante (fu) la lingua normale con indurimento colloso.

Tale zona è connessa alla funzione del Polmone per cui, nelle forme più gravi, dallo strato Wei il perverso va ad interessare il Polmone con

Tosse incessante

Dispnea

Afonia

Faringodinia violenta

Espettorato denso e vischioso e che si stacca con difficoltà

Spesso è difficile una diagnosi differenziale fra attacco della Weifen e sindrome Tai Yang. Di solito nella sindrome Tai Yang vi saranno dolori muscolari diffusi e cefalea ad irradiazione nucale più intensa. Comunque in entrambi i casi è consigliata la sudorificazione.

Molte orticarie acute in corso di reazioni febbrili rientrano in questo gruppo (parvovirus, virus coxsackie, Epstein-Barr, ecc.).

La terapia si avvale di:

- Sudorificazione classica come per il livello Tai Yang
- Provocazione del sudore con LI 4 in dispersione e LU 7 in tonificazione (Dujiani op. citata)
- Tonificazione del punto Ying e di Tonificazione del Meridiano Yang della zona interessata (Faubert e Nguyen Van Nhi), in caso, ad esempio, di cefalea o orticaria.
- BL 13 (in caso di invasione del polmone)
- GV 14 (in caso di febbre elevata)
- BL 12 e GB 20 se intensa penetrazione di vento con sintomi mobili, intenso sudore, tosse secca e soffocante, ecc.)
- CV12 e St 45 se, a causa del sudore o per uso di FANS e/o antibiotici, compare secchezza allo Yang Ming (sete, gengivorragie, turbe digestive, scarso appetito).
- Se afonia 18-22-23 CV, 4 LI e Lu 5 (B. Cyler, La Tete e le cou, Ed. Guy Trédaniel, Paris, 1988; C. Di Stanslao, Le Faringiti Croniche, TMA, 1989, 8: 10-13).

In farmacoterapia si useranno Gui Zhi Tang se domina il freddo (scarsa febbre, lingua non rossa, scarsa sete, polso non rapido) o, in caso contrario, Yin Qiao San (vedi aggressione Tai Yang). In dietetica cibi Piccanti leggeri freddi o caldi a seconda dei casi. Attenzione ai cibi acidi o troppo dolci che spingono in basso i perversi. Se molto calore dare anche cibi amari-freschi.

**QIFEN**

La patologia di questa zona si deve o ad aggravamento della sindrome Wei o a fase di miglioramento dell'aggressione dello strato Ying. I segni di calore sono più importanti cono:

febbre elevata di tipo ricorrente

timore per il freddo, sete e traspirazione

urine cariche

respirazione pesante

agitazione, inquietudine e, a volte, delirio  
addome gonfio e doloroso  
costipazione o incontinenza fecale  
bruciore anale.

Il polso è rapido, la lingua mostra patina gialla, collante o è secca.

Da questo strato il calore patogeno può diffondersi ai vari organi e soprattutto colpire i Polmoni, Lo Stomaco, il TR-medio e gli Intestini. Le manifestazioni cutanee sono gonfie e dolorose atipo herpes zooster acuto. Anche l'impetigine contagiosa può rientrare in questo gruppo (con possibili complicazioni glomerulonefritiche).

Secondo la maggior parte degli AA (Van Nghi, Kay An, Faubert, Sciarretta) si hanno cinque diverse possibilità sindromiche:

- **Calore perverso che ristagna nei Polmoni:** Tosse, respirazione corta ed ansimante, battimento delle pinne nasali, catarro denso, traspirazione e sete. Si tratteranno i punti GV 14 (per ridurre il calore) e Lu 1 + BL 13 per rinfrescare il Polmone.
- **Calore che ristagna nello Stomaco:** Febbre elevata, sudurazione incessante, sete inestinguibile, urine scarse, feci secche. Tratteremo 4-11 LI per il calore allo Yang Ming e BL 21 per disperdere il calore nello Stomaco.
- **Calore che ristagna nel petto e nell'addome:** corpo caldo, melanconia e tristezza, bruciore al petto. Tratteremo i punti 4-11 LI e 14 VG per rinfrescare il calore e BL 13 e 21 per ridurre il calore nello stomaco e nel polmone.
- **Calore che interessa gli Intestini:** febbre ricorrente, costipazione, addome gonfio, doloroso e duro alla palpazione. Verranno trattati i punti 25 e 27 BL (beishu del Grosso e Piccolo ntestino).
- **Calore che ristagna al Centro (Zhong):** Il calore ristagna al centro del corpo coinvolgendo il TR ed i liquidi. Spesso vi è diagnosi differenziale difficile nei confronti delle sindromi wen bing da interessamento del TR vedi dopo Patologia dei 3 riscaldatori). Il paziente ha caldo ma il corpo non è caldo alla palpazione. La febbre manca al mattino, aumenta nel pomeriggio e desce di notte con profusa sudurazione (segno di infezione da gram positivi piogenici). Corpo pesante e ed affaticato, sensazione di oppressione toracica, perdita di appetito e mancanza di sete. Tratteremo principalmente i punti BL 22 (shu del dorso del TR) e VC 5 (Mu del TR).

In farmacoterapia si impiegano formule che chiarificano il calore (qinre fang ji) dallo strato del Qi. I collegi riuniti di Pechino, Nanchino e Shanghai impiegano 20 diverse formule divise in 6 gruppi in base alla gravità ed etiopatogenesi:

- |                           |
|---------------------------|
| a) Calore lieve (Wen)     |
| b) Calore forte (Re)      |
| c) Fuoco (Huo)            |
| d) Calore tossico (Du)    |
| e) Calore Estivo (Shi Re) |
| f) Calore vuoto (Xu Re)   |

Queste formule con principi amari e freddi non possono essere usate per lungo tempo poiché danneggiano il TR-medio, l'appetito e la possibilità di estrarre Guqi. Siccome asciugano

bisogna sempre aggiungere tonici dello Yin e dei liquidi. Inoltre possono danneggiare lo Yang della Milza determinando, a lungo andare, lo sviluppo di Tan (catarri).

La formula più usata nelle forme da aggressione dello strato Qi è Bai Hu Tang (decotto della tigre bianca), proposta da Zhang Zhong Jing e magnificata da Li Shi Zhen per purificare il calore, eliminare l'agitazione, favorire l'appetito e far produrre liquidi corporei. Nei bambini o nel caso di febbre molto alta si aggiunge panax Ginseng radix e si ottiene la formula Ren Shen Bai Hu Tang (peraltro attiva anche in corso di Encefalite B, come dimostrato da uno studio sul J. Trad. Chin. Med., 1954, 102:30-37). Se si hanno mialgie violente o violenti dolori addominali (accumulo allo stomaco ed agli intestini) si aggiunge il ramulus Cinnamomi (Gui Zhi).

### **YING FEN**

Il calore che persiste a livello dello strato Qi consumerà i liquidi e farà sì che il perverso penetri a livello nutritivo. La malattia assume carattere di particolare gravità per il contemporaneo interessamento dello Shen. Pertanto avremo:

perdita di coscienza

delirio

febbre alta che aumenta di notte (puntate fino a 40)

irrequietezza ed insonnia

sete

paralisi spastica dei quattro arti

eruzioni cutanee di tipo purpurico con "nuance" viola

pelle arrossata ed edematosa

polso rapido e sottile

lingua scarlatta.

In realtà sono possibili due diverse sindromi (Faubert e Sciarretta) a seconda che siano consumati i liquidi Jin o Ye.

- |  |
|--|
| - <b>Sindrome Jin Ying:</b> febbre che è massima di notte, delirio verbale, irrequietezza, insonnia.   |
| - <b>Sindrome Ye Ying:</b> febbre elevatissima (40-41), agitazione permanente (Shenzhi), eruzioni maculari, sete, traspirazione abbondante, a volte ematemesi. |

Occorre disperdere il calore, trattare i liquidi e sedare lo Shen. Si impiegano i punti (Colin e Barry) Lu11 (per il calore), Lu 7 (per i liquidi), CV 17 e 21 e GV 26 (per lo Shen).

In farmacoterapia (Ou Ming, Li Fei) si impiega la formula Qing Ying Tang (decotto per purificare lo strato Ying) con un ingredien animale (Xi Jiao, corno di rinocerento) ed altre nove piante che promuovono i fluidi Jin/Ye, purificano il calore del Cuore e calmano il mentale. Le meningiti epidemiche, la febbre emorragica e petecchiale, le altre rickettsiosi, la herlichiasi, rientrano fra queste affezioni. Le vasculiti purpuriche, la trinsindrome di Gougerot sono trattabili in questo modo (vedi De-Hui in bibliografia).

### **XUE FEN**

Se il calore penetra a livello del sangue si hanno quadri patologici molto gravi con ripercussioni, soprattutto, al Fegato, al Rene ed al Cuore.

Avremo in tutti i casi:
perdita di coscienza
delirio

spasmi e crampi
eruzioni maculari o telengectasiche
ematemesi, melena, epistassi
spesso ematuria macro o microscopica
polso rapido lingua scarlatta

Tuttavia si possono realizzare 4 differenti sindromi secondo autori italiani (Sciarretta), francesi (Faubert) ed inglesi (Maciocia):

- **Sindrome del Calore perverso che agita il Sangue:** comporta qualsiasi tipo di sanguinamento dal naso, dalla bocca, con feci ed urine. A livello della pelle compaiono macule e papule purpuriche, esantemi rubeolici e si associano delirio e tics.
- **Produzione di Vento da eccesso di Calore:** si genera una liberazione interna di vento da Yang al suo massimo con vertigine, cefalea, melanconia e tristezza, nuca e dorso rigidi (a volto opistotono), tics convulsivi mani e piedi (corea, ballismo, atetosi), occhi deviati a destra o a sinistra. Se gli orifizi superiori sono ostruiti si assiste anche a crisi convulsive (sindromi epilittiformi febbrili).
- **Calore perverso che essicca il Sangue:** Si avranno liberazione di vento e secchezza del sangue perché il calore avrà bruciato i liquidi. Avremo agitazione, febbre ciclica, affaticamento, desiderio di dormire fino alla letargia (le febbri malariche rientrano in questo gruppo).
- **Sindrome della liberazione dello Yin e del Soffio:** L'immagine (desunta dal Ling Shu) è quella del cavaliere che si fa discendere dal cavallo. L'energia Qi, non più trattenuta dal Sangue, si libera e fugge. Il risultato è una completa e gravissima (premortale) dissociazione fra lo Yin e lo Yang, con scomparsa della febbre, traspirazione ininterrotta, occhi rossi, stato di ebbrezza (coma vigile), respirazione superficiale e irregolare (respiro di Biot), respirazione a bocca aperta ed alitante.

Secondo l'Association Francaise d'Acupuncture occorre rinfrescare (2 LR-11LI) e tonificare (10MP, BL18-20) il sangue ed inoltre ridurre il calore del Cuore, sede dello Shen (BL 15).

Secondo Van Nghi util trattare 7-8 PC e 8 H. Invece D. Colin propone BL42 e 43 e H 3.

In farmacoterapia Xi Jiao Di Huang Tang, con corno di rinoceronte sostituibile con corno di Bufalo a cui aggiungere del tè verde e radice di loto (Ou Jie) per epistassi o altri sanguinamenti. In caso di calore molto intenso (atrofia giallo-acuta del fegato, leucemia acuta, setticemie) utile il prodotto Huang Lian Je Du Tang, che essendo freddo ed amaro può danneggiare lo Yin; ovvero Liang Ge San (decotto per raffreddare il diaframma), che purifica il calore dagli strati Ying e Xue, libera gli intestini e chiarifica i riscaldatori Superiore e Medio. Una formula molto simile è Huang Lian Shang Qing Wan.

### Sindromi dei 3 Riscaldatori

Il TR è una delle funzioni più complesse e controverse della MTC. Da alcuni considerato non inseribile nella teoria generale degli Zangfu (il Sowen ricorda che "ha un nome ma non una funzione") e da altri un "sesto viscere" con funzioni peculiari (come il Ministro del Cuore fra gli Organi). Ted Kuptchuck (La Tela che non ha tessitore, ed. Red., Como, 1992) ricorda che esso è inserito fra i sistemi di controllo delle Acque (come Polmone, Milza, Rene, Intestino Tenue e Vescica) e che ancora è permeato di Acqua e di Fuoco (la Yuanqi, l'energia primordiale che permette tutte le trasformazioni del Jing). Secondo l'AA americano (formatosi a Dacao ed oggi attivo a S. Diego) dal Sowen cap. 8 sez. 3 e dal Lingshu cap. 18 sez. 4, è possibile affermare che esso controlla tutte le funzioni che corrispondono alle trasformazioni dei liquidi corporei (vedi al paragrafo sulle generalità dei 4 strati). J.M. Kespì afferma (L'Acupuncture, 1982; Riv. fr. d'Acupunt., 1992/1993) che esso controlla il sistema metabolico individuale e pertanto il sistema di mantenimento della vita (tutte le turbe metaboliche lo riguarderebbero). Nguyen Van Nghi (Semeiotica e Terapia in Medicina Energetica Estremo-Orientale, Ed. Vito Ancona, Bari, 1984; Medicine Traditionnelle Chinoise, Ed. NVN, Marseille, 1990) afferma che può essere ascritto al sistema digestivo e la suddivisione in tre aree riguarda le tre zone dello stesso: fino al cardias per il Superiore, dal cardias al piloro per il medio, dal piloro in basso per l'Inferiore. Sicuramente il TR ha funzioni molto importanti ed alcune scuole Cinesi affermano che tutte le patologie possono essere trattate sui suoi 23 punti (Gruppo di Studio sul Meccanismo d'Azione dell'Agopuntura della Facoltà di Medicina di Pechino, J. of Trad. Chin. Med, 80. 1959). Molti AA Giapponesi (a partire da K. Matsumoto della Facoltà di MTC di Tokio) affermano che il TR, attraversato dalla Dongqi, è la realizzazione del "fuoco del Rene" e che tutti i trattamenti dovrebbero iniziare trattando il punto 4TR (Yuan del meridiano; Yangchi).

Il nostro Gruppo (Organi e Visceri, 1992) rifacendosi alle ricerche dell'Ecole Europeenne d'Acupuncture (Apercus d'Acupuncture, di Schatz, Larre e Rochat de la Vallee, Ed. Maissonneuve, 1979) afferma che il TR (come l'MC) è legato al "fuoco ministro" (Xianghuo o piccolo fuoco) che permette al "fuoco sovrano" del Cuore e del Mingmen (Junhuo) di operare (l'MC è il servitore del Cuore ed il TR quello del Rene fuoco; entrambi controllano in generale l'equilibrio qi/xue e quello delle trasformazioni del jing e dei liquidi organici). Pertanto il TR interviene nei processi digestivi, nella regolazione dei liquidi interstiziali, nel controllare la respirazione e la elaborazione sia di energia difensiva (wei) che nutritiva (ying).

Studi di vari neuroreflessoterapisti (Quagliasenta, 1954; H. Voisin, 1980; G. Sembianti, 1980) lo ascrivono al parasimpatico (pneumogastrico) di tipo gastrico il medio, cefalico-toracico il superiore ed intestinale-vescicale l'inferiore.

In Farmacoterapia Cinese nelle Accademie Riunite di Beijing, Nanjing e Shanghai si afferma, oggi, che il TR-superiore è l'alto dell'uomo (testa, braccia, torace), l'inferiore il basso (peli ed arti inferiori) ed il medio corrisponde all'addome (regione epigi e mesogastrica).

Nel suo testo di Clinica (Ed. CEA, 1995) G. Maciocia ricorda che nella evoluzione storica della patologia da "aggressione esterna" (Liu Yin) vengono prima i "sei livelli" (Zhang Zong Jin, III sec. d.C.) poi i "quattro strati" (Ye Tan Shi, 1746) infine quella dei Tre Riscaldatori (Wu Tang,

1748). Inoltre sia questo A. che B. Auteroche e P. Navailh (1983) affermano che

patologie da freddo e con freddo colpiscono i livelli, quelle con sviluppo di calore gli strati e

quelli con calore ed umidità i tre riscaldatori (l'alto il TR-superiore, la zona centrale il TR-

medio e l'inferiore il TR-inferiore). Kazuhiro Morikawa et al. (Journal of Japone Scietific

A, cyupuncture, 1994:94-100) ricorda in generale che nelle patologie dei livelli bisogna disperdere il perverso (Guizi, Mahuang, Xixin, ecc.) con sapori piccanti e tonificare il corretto agendo sul Rene (Achyranthes bidentata, Psoralea, ecc.), sul Polmone (radix Platycodi, radix Astragali membranaceus) e sul TR-medio (Atractylodes, ecc.). In quelle degli strati disperdere

il calore e tonificare lo Yin (Dioscorea opposita, Rehmannia glutinosa, Peonia alba, ecc.); in quella dei tre riscaldatori far circolare il qi (Chuanxiong, Xiangfu, Yan Hu Suo, Dangshen) ed eliminare il fuoco e l'umidità. Seguendo queste precisazioni dovremmo impiegare, in agopuntura, punti che fanno circolare il qi e disperdono calore ed umidità posti a livello della risonanza ShaoYang:

- GB 34 (fa circolare il Qi, combatte, come punto He il calore e l'umidità apportando freschezza).
  - TE 6 (disperde, come punti Jing distale, il calore ed è in grado di dissipare l'umidità).
- Useremo (J. Yuen) i il punto zu se la sintomatologia non è molto grave, invece shu e zu per patologie più impegnative.

In effetti Hu Lie, Zuo Yang Fu e Li Fei (College of Traditional Chinese Medicine) insistono, nel caso del TR, sui principi che disperdono il Fuoco e su quelli che evacuano l'Umidità. Invece G. Di Concetto, L. Sotte e M. Muccioli (formati con insegnati di Canton) affermano che le principali sindromi del TR (sanjiaobing) sono così distinguibili:

- Sanjiao Shi Re: che si manifestano per il TR-superiore con affanno, pienezza toracica, stomatite ed afte; per il TR-medio con dispesia, stipsi, distensione addominale tipo Pi, variazioni dell'appetito; per il TR-inferiore con disuria, ematuria, feci brucianti o puruloidi. I polsi sono rapidi e scivolosi nei tre settori (cun, guan, chen) con simultaneo interessamento bilaterale (vedi J. Borsarello: Sfigmologie Chinoise, Ed. Masson, Paris, 1992 e Leung Kwok-po et al.: Classico dei polsi del 1770, Ed. Sopen, Milano, 1980).  
La lingua è arrossata e con indurimento collante e giallo alla punta, al centro o alla radice (G. Maciocia: The Tongue Diagnosis in TCM, ed. Churchill-Livingstone, Edimburgo, 1992).

- Sanjiao Xu Han (deficit e freddo nei Tre Riscaldatori): al riscaldatore superiore compiono affanno, voce flebile, asma, pseudoangine; al riscaldatore medio diarrea, dispesie, distensione addominale dolorosa; al riscaldatore inferiore incontinenza urinaria, poliuria, edemi.  
B. Auteroche e P. Navailh (La Diagnostic en Medicine Chinoise, Ed. Maloine, 1983) e Massimo di Villadorata & Bernard Coté (Acupuncture en Medicine Clinique, Ed. Seca/Maloine, Montreal/Paris, 1989) ricordano ancora che le malattie del calore-tiepido (wen bing) come diarreie estive, mucositi aeree primaverili ed estive, riguardano i Tre riscaldatori.  
Come prototipo, invece, di malattia interna, si ricorda il diabete mellito (sindrome xioke) definito "calore e secchezza ai tre riscaldatori".

Poiché non sono segnalate singole strategie di trattamento elencheremo, di seguito, tre diversi modelli terapeutici: fitoterapia con e dietetica con piante occidentali (desunti dagli studi di Requena-Iderne e Paoluzzi-Di Stanislao); farmacoterapia cinese con rimedi singoli combinati e poi con formule tradizionali.

Da ultimo diremo qualcosa sul possibile impiego dell'agopuntura

## **A) FITOTERAPIA E DIETETICA ENERGETICA OCCIDENTALE**

\* TR-SUPERIORE (Assimilazione del cibo e Circolazione di Energia e sangue). Lipotimie, ipotensione, attacchi di panico, nevrosi cardiaca, pseudoangine: Leonorus cardiana, Inula helenium, Stellaria media, Crataegus oxyacantha. Come alimenti thè, cardo, menta, aglio. Evitare il saore amaro. Evitare gli sforzi fisici e mentali. Evitare anche la vita troppo sedentaria.

\* TR-MEDIO (trasformazione del cibo; formazione di qi/xue/jin-ye): disturbi digestivi, astenia, gonfiore, euttazione fetida, sonnolenza post-prandiale, tendenza a formare tan respiratori, idee ossessive, aerofagia allevviata dalle eruttazioni (anche leucorree, amenorree, mestruazioni scarse ed in ritardo, menometrorraggie).

Chrisanthellum americanum, Fumaria officinalis, Aggrimonia eupatoria, Arctium lappa. Come dieta orzo, riso, formaggio di soia, carota, ptata, porro, zucca ed arancia. Evitare l'eccesso di

dolce. Prendersi delle pause di riposo. Consigliato un sonnellino dopo i pasti. Mangiare lentamente e tritare bene il cibo masticandolo con attenzione.

\* TR-INFERIORE: Disuria, temesmo, gonfiore addominali bassi, diarrea puruloide o fetida, astenia a lento recupero, scarsa fiducia in sé, facilità alle intossicazioni (alimentari e/o da farmaci), insonnia, magrezza o dimagrimento, frequenti dolori lombari.

Achillea millefolium, Eugenia caryophyllata, Solidago virga aurea, Sambucus niger, Equisetum arvense. In dietetica latte di pecora e di capra e porro. Eliminare il sapore salato. Evitare di stare troppo tempo in piedi o seduto. Evitare i grandi sforzi fisici. Cucinare a vapore ed a bagno maria (evitare gli stufati ed i sughi).

## **B) FARMAOTERAPIA CINESE SINGOLI RIMEDI**

### b1) Piante che riducono il calore (qingreyao):

Si impiegano i cosiddetti tre gialli (san huang) :

\* Huangqin (*Scutellaria baicalensis radix*): una labiata amara e fredda, attiva su Cuore, Polmone, Vescica Biliare, Grosso intestino, in grado di purificare il calore dal TR-superiore (Shangjiao), drenare l'umidità (combatte cistiti, ittero, diarrea, dissenteria) ed indicata come antiabortivo. Svolge incisiva azione antipertensiva. È incompatibile con la *Paeonia moutan* e contiene vari olii essenziali e flavonoidi che la rendono facilmente digeribile. L'erba intera (ed anche la varietà barbata) è definita Banzhilian, di sapore amaro e piccante e di natura fresca, si indirizza al Polmone ed allo Stomaco ed è inserita fra i rimedi antitumorali. Elimina il calore ed i tossici, attiva il sangue ed è diuretica. Secondo Guillaume e Mach-Chieu (1987) in associazione con *Solanum lyratum* ed *Houttuynia cordata* svolge un'azione incisiva in caso di cancro polmonare, epatico e gastrico. Una vigorosa azione eupeptica la svolge in caso di cancro gastrico se associata a *nidus Vespae*, *Dioscorea bulbifera* e *Strychnos nux vomica*. Con *Alisma plantago asiatica*, *Lobelia chinensis* e *Zea mais* combatte la cirrosi ascitogena e le disurie da accumulo di umidità calore (re-shi lin).

\* Huanglian (*Coptis chinensis rhizoma*) si usa il rizoma essiccato e cotto con lo zenzero. Gli si attribuisce sapore amaro e natura fredda. I meridiani destinatari sono Cuore, Fegato, Stomaco e Grosso intestino. Abbassa il calore ed elimina l'umidità dal TR-medio, inoltre disperde il fuoco ed i tossici. Possiede un notevole tropismo anche per gli orifici della testa (tou hou) e calma i rossori degli occhi, delle orecchie e della bocca. È un rimedio molto costoso che deve essere dato a bassi dosaggi.

\* Huanbai (Huangbo) (*Phellodendron chinense cortex*) una rutacea di cui si usa la corteccia essiccata al sole che si consuma o come tale o dopo essere stata arrostita con sale. Di sapore amaro e natura fredda va sui meridiani di Rene, Vescica e Grosso intestino. Elimina l'umidità calore dal TR-inferiore, libera dai tossici e combatte il calore vuoto. Rinforza l'azione dei tonici dello Yin ed è presente nella formula Zhi Bai di Huang Wan (Liu Wei più Zhimu e Huangbo). Detto anche Sughero dell'Amur (altro nome scientifico è *Phellodendron amurense*) è una pianta della Cina settentrionale della Siberia e del Giappone. Principi attivi noti (E. Massarani, 1981) sono: due potenti alcaloidi la berberina e la palmitina, varie mucillagini e limonina. Si usa in corso di febbre tifoidea, dissenteria, stomatite, epatite, cistite ed uretrite. Per uso esterno (Liang Jian-Hui: *Chuang Jian Pi Fu Bing Zhongyi Zhi Liao Jian Bin*, Blue Poppy Press, 1988) cura dermatiti e congiuntiviti.

- Zhizi (*Gardenia jasminoides fructus*) di cui abbiamo già parlato. Appartiene alla categoria qinreyao, è un rimedio amaro e freddo diretto su Cuore, Fegato, Polmone e Stomaco, con azione di chiarificazione del calore ai tre riscaldatori. È usato come antipiretico, antiflogistico ed emostatico (blocca i sanguinamenti intestinali e bronchiali da calore). Si usa anche come antidoto contro i "redu".

### b2) Rimedi che eliminano l'umidità

Sono per lo più diuretici e debbono essere usati con prudenza nei soggetti con debolezza dello Yin o vuoto di Yin.

\* Fu Ling (*Poria cocos sclerotium*): è il più attivo negli accumi di umidità (e calore) ai tre riscaldatori. Dolce e neutro è attivo su Cuore, Polmone, Milza, Rene e Stomaco. Secondo D.P. Ried (*Chinese Herbal Medicine*, Ed. Cina 2.000, Hong Kong, 1987) svolge azione diuretica, stomacica, digestiva ed anche sedativa. Normalizza il qi della Milza ed è attivo soprattutto sul TR-medio. Calma il nervosismo e le palpitazioni e cura l'insonnia.

\* Ze Xie (*Alisma plantago aquatica tuber*, Mestolaccio d'acqua), dolce e neutro, diuretico ed antidiarroico. Attivo su Rene e Vescica (soprattutto TR-inferiore) ha grande affinità per i genitali femminili (con azione anche stimolante). Possiede un olio altamente volatile (23% del peso secco) ed una resina molto acre. L'azione diuretica è stata provata su animali da esperimento.

\* Che Qian Zi (*Plantago asiatica semen*, Plantaggine comune), dolce e fredda, attiva su Fegato, Piccolo Intestino, Rene e Polmone. Diuretico ed antidiarroico, espettorante e stimolante la vista. Nell'uso attuale in Cina, Vietnam e Taiwan si impiega per tonificare i reni, liberare l'umidità dal TR-inferiore, aumentare la pressione sanguigna e come afrodisiaco. Il decotto di semi, ricco di sostanze zuccherine, acido citrico ed ossalico, invertina, acubina ed emulsina, aumenta la diuresi, determina escrezione di acido urico e cloruro di sodio, abbassa l'uremia e non determina perdita di potassio. Ha azione antiallergica ed espettorante come la *Plantago major*.

b3) Piante che regolarizzano il qi (liqiyao), sono numerose e ne prenderemo in esame solo alcune.

Sono principi per lo più piccanti e caldi che sbloccano il qi stagnante e si oppongono al "qini". Non possono essere usate per molto tempo nei deficit di qi e di Yin (AAVV: *Chinese Medicinal herbs compiled by Li Shih chen*, Georgetown Press., San Francisco, 1973).

\* Chen Pi (*Citri reticulatae pericarpium*): piccante amaro e caldo, diretto verso Milza e Polmone. Contiene elevatissime dosi di vitamine sia liposolubili (A ed E) che idrosolubili (complesso B) e varie fibre che ne spiegano le grandi funzioni digestive. È efficace come espettorante ed analgesico

- Zhi Shi (*Poncirus trifoliata fructus*), amaro e fresco, attivo su Milza e Stomaco (TR-medio), utile per dispesie, gonfiore e dolore addominale, alvo alternante ed oppressione toracica da catarro. Reid (1987) ricorda che l'uso prolungato può causare diarrea. Si è dimostrato attivo sui sintomi delle ptosi viscerali e soprattutto delle gastroptosi. E. Massarini (1981) ricorda che il cosiddetto Limone trifogliato o peloso è stato largamente introdotto in Europa come pianta da siepe. I principi attivi risiedono nell'olio essenziale ricco di limonene, acetato di linalile e linalolo. È stomacico e diuretico. Se per lungo tempo causa diarrea nel breve trattamento è antidissenterico.

\* Mu Xiang (*Saussurea lappa radix*), piccante, amara e calda, attiva su Milza-pancreas e Grosso intestino, efficace sui dolori addominali con diarrea acquosa. La radice è attiva sul brocospasma e sulla broncorrea ed inoltre analgesica (Wang-Eisenbrand, 1992).

\* Xiang Fu (*Cyperus rotundus radix*) si usano anche i tuberi. Il rimedio è pungente, lievemente amaro, dolce e neutro. Si dirige su Fegato e Ministro del Cuore regolarizzando il fluire del qi con azione sedativa, antidolorifica ed analgesica. Cura anche dismenorrea, amenorrea e dispepsia. Si trova nelle formule Chaihu Shu Gan Tang (che tratta la stasi di qi di Fegato) e Xiao Yao San (che cura la stasi di qi con liberazione di fuoco).

\* Shi Di (*Diospyros kaki fructus*), amaro e neutro, attivo sullo Stomaco, normalizza il qi, tratta il controcorrente e cura il singhiozzo. È stomacico ed astringente (usato nelle aftosi ricorrenti) e riduce la pressione arteriosa. Combinato con zenzero fresco incrementa la sua azione sul "qini".

### **C) FARMAOTERAPIA CINESE, ESEMPI DI FORMULE**

Il Triplice riscaldatore è un sistema di protezione dei diversi Zang/Fu. A partire dal Classico Wen Bing Tao Bian di Wu Tang (1798) (Riedizione Renmin Weisheng Chubanshe, 1963) la patologia dei tre riscaldatori è dominata dal calore-umidità e le sue patologie determinano calore negli organi e stasi del qi (Xie Lu, *China Journal of Traditional Chinese Medicine and Pharmacy*, 10, 1995) a differenza di quelle dei 4 strati (o branche) dominate dal calore e dal vuoto di Yin. I seguenti schemi terapeutici sono desunti dai testi: *Matiere Medicale Chinoise* di B. Auteroche, M. Auteroche et M. Damont, Ed. Maloine, Paris, 1992; *Jade Pharmacy* di T. Kuptchuck, Ed. SATAS, Bruxelles, 1990; *Herbal Formulas*, Geng JuYing et al., ed. New World Press, Beijing, 1991, *Chinese Herbal Formula* di Mu-hsun Lee, Sheng Chang Pharmaceutical Press, Taipei, 1990.

- TR SUPERIORE (SHANG JIAO: Polmone e Ministro del Cuore): I Sintomi sono timore per il freddo, scarso senso di sete, febbre ad incremento serale, oppressione toracica, pigrizia mentale, assenza di traspirazione, gonfiore addominale, ballonamento, scarso appetito e a volte diarrea. La lingua mostra indurimento bianco e spesso. Il polso è molle e lento.

Si impiega la formula Xuo Xiang Zhen Qi San con *Agastache rugosae herba* (Houxiang), *Perilliae ternata rhizoma* (Banxia), *Angelicae Citri reticulatae pericarpium* (Chenpi), *sclerotium Poria cocos* (Fuling), *Angelicae dahurica radix* (Baizhu), *Arecae catechu pericarpium* (Dafupi), *Atractylodes macrocephala rhizoma* (Baizhu), *Citrus reticulatae pericarpium* (Chenpi), *radix Platycodi* (Jiegeng), *Ziziphus jujuba fructus* (Dazao), *Glycyrrhiza uralensis radix* (Gancao) e *Zinziber officinalis* (Ganjiang). Il decotto libera il petto (Jiegeng, Houxiang, Baizhi), stimola la metabolizzazione dei catarrhi (Dazao, Baizhu, Gancao, Chenpi) e regolarizza l'energia corretta (con Baizhu e Gancao).

In alternativa si può impiegare Hou Po Xia Ling Tang con *Agastachis rugosae herba* (Houxiang), *Iris sanguinea* (non in commercio in Italia), *Alismatis plantaginis aquaticae rhizoma* (Zexie), *Amomi villosi fructus* (Sharen), *Prunus armeniaca semen* (Xingren), *Magnolia officinalis cortex* (Houpo), *Penilliae ternatae rhizoma* (Banzia) e *Coicis lacryma jobi semen* (Yiyiren).

- TR-MEDIO (ZHONG JIAO. Milza e Stomaco): Febbre che scompare con la traspirazione ed è ciclica con punte vespertine, sete ma scarso desiderio di bere, anoressia, nausea e vomito, viso giallo e terreo, oliguria e diarrea. La lingua mostra indurimento bianco chiazziato di giallo. Il polso è molle e rapido. Si usa il preparato San Ren Tang (Decotto dei tre semi) con *Prunus armeniaca semen* (Xingren), *Coicis Lacryma jobi semen* (Yiyiren), *Magnolia officinalis cortex* (Houpo), *Talcum* (Huashi), *Tetrapanax papyriferus* (non in commercio in Italia), *Phyllostachis nigra bambusae caulis* (Zhuru), *Pinelliae ternatae rhizoma* (Banxia).

- TR-INFERIORE (XIA JIAO. Rene e Fegato): Ritenzione di feci ed urine con bacino gonfio e duro, sete con scarso desiderio di bere, cefalea ed ebrietudine. Indurimento linguale bianco, grigio, giallo e grasso. Polso molle e rapido. Si usa Fu Ling Pi Tang con *sclerotium Poriae* (Fuling), *Coicis Lacryma jobi semen* (Yiyiren), *Polyporus umbellatus* (Zhuling), *Arecae catechu pericarpium* (Dafupi), *Lophateri gracilis germen* (Zhuyue juanxin). Altra prescrizione utile è Xuna Qing Da Zhuo Tang con *Polyporus* (Zhuling), *Poria* (Fuling), *Mirabilitum* (Mangxiao), *Bombyx mori* (Sangcan) e *Gleditsia sinensis fructus* (Zhu Ya Zao).

La Lacrima di Giobbe è una Poacea i cui semi contengono il 55% di amido, il 7% di lipidi, l'1% di steroli, vitamine del complesso B ed il 17% di proteine con aminoacidi vari fra cui leucina, tirosina, lisina, acido glutammico, arginina ed istidina. L'infuso è diuretico, infrescante e con azione lievemente anabolizzante. Sembra svolgere anche azione antireumatica.

L'Areca catechu (o Noce di betel o Noce di Arec) contiene il 14% di un olio fisso (con acido oleico, palmitico, stearico, caprico, caprilico, laurico, miristico), mannosio e galattosio, il 15% di tannino rosso, colina ed alcuni alcaloidi (aerocolina, arecolidina, guaiacolina, arecaidina e guvacina). Soprattutto la prima è strettamente correlata alla pilocarpina (E. Maughini, Botanica Farmaceutica, Ed. Piccin, Padova, 1987) e stimola la peristalsi intestinale, produce marcata costrizione bronchiale e la sua azione antagonizza quella dell'efedrina e dell'atropina (Repertorio Fitotrapico, Refit 1994, Ed. OEMF, Milano, 1994). Si usa in MTC come tenifugo. Per tale scopo è usata anche negli USA ma solo in medicina veterinaria per la sua elevata tossicità.

\* La Gledisia cinese è una mimosacea con corteccia officinale, ricca di tannino e saponine. È usata come tonico, stimolante ed antielmintico. Per uso esterno svolge anche un ruolo cicatrizzante (E. Massarini, 1981; Wang-Eisenbrand, 1992; Chinese Herbs of Hong-Kong, Voll I-V, Ed. Haifeng Publishing House, 1980).

c1) Bu Ji Xiao Du Yin (Decotto universale contro il calore, di Li Dong Yuan, medico del 1200, dinastia Jin, autore del Wei Sheng Bao Jian, Lo Specchio d'Oro della Medicina, 1202). Libera il vento-calore dal TR-superiore.

Huanglian (*rhizoma Coptidis*) e Huangqi (*radix Scutellariae*) chiarificano e fanno scendere il calore eliminandolo attraverso le feci e le urine. Niubangzi (*Arctium lappa*), Lianqiao (*Forsythia suspensa*) e Jiangcan (*Bombyx mori*, rimedio animale) che disperdono vento e calore dalla testa e dalla faccia. Banlangen (*Isatis tinctoria*), Mabo (*Lariosophaera seu Calvatia*), Xuanshen (*radix Scrophulariae*) e Jiegen (*radix Platycodi*) che rimuovono il calore tossico dalla gola. Chenpi (*pericarpium citri reticulatae*) che regolarizza il qi. Shengma (*rhizoma cimicifuge*) e Chaihu (*Blupearum radix*) disperdono in generale vento e calore. Renshen (*radix Panax ginseng*) che tonifica wei e zhengqi. Si usa pergressioni esterne di tipo vento-calore con

febbre, brividi, gola rossa e secca, tosse, polso fluttuante e rapido, lingua rossa con scarso induido biancastro. Si usa per tonsillite, parotite, ascesso tonsillare, linfadenite acuta cervicale.

c2) Huang Lian Jie Du Tang (Decotto antitossico a base di Coptis, estratto dal Wai Tai Bi Yao, Elementi essenziali della libreria imperiale). Contiene i tre gialli (Huanlian, huangbai e huangqin) piu zhizi (Gardenia jasminoides). Lebera cal calore tossico i tre riscaldatori. Si usa nelle sindromi di calore esterno ed interno: virosi complicate, infezioni urinaria acute, dissenteria (liu jin), ecc (C. Di Stanislao et al., Riv. It. d'Agopunt., 83, 1996).

Il polso è vasto e rapido, forte e pieno. La lingua con scarso induido giallastro.

c3) Li Zhong Wan (Pillole per Sostenere il Centro, dallo Shang Han Lun, III sec. d.C.), già visto nelle aggressioni di freddo all'IT da vuoto di Yang di Milza. Si usa nel gastriti, enteriti, coliti, da penetrazione di freddo per vuoto di Yang di Milza. È composto da Gangjiang, Renshen, Baizhu e Gancao. Il polso è lento e ritardato, o filiforme, vuoto e senza forza. La lingua pallida con patina bianca, acquosa, a volte collosa.

c4) Si Jun Zi Tang (Decotto dei 4 Gentiluomini): tratta dal Tai Ping Hui Min Ji Ju Fang (Formulario della grazia imperiale dell'era Tai Ping) si compone di Renshen, Gancao e Baizhu che tonificano il qi di milza ed il TR-medio, Fuling che tonifica il qi di Milza, elimina l'umidità e combatte la diarrea: Si usa in gastriti, diarrea infantile, malnutrizione infantile, ecc. Aggiungendo Chenpi si forma il prodotto Yi Gong San (Polvere dai meriti straordinari) che sblocca la stasi di qi ed è molto attiva in caso di anoressia. Se invece si aggiungono Chenpi, Banxia, Shenjiang e Dazao si ottiene la formula Li Jun Zi Tang (Decotto dei 6 nobiliuomini) indicata nei vuoti di TR-medio con catarri (ballonamento, oppressione toracica, broncorrea, polso molto scivoloso, induido linguale abbondante, ecc.). Se a Li Jun Zi Tang si aggiungono Sausurrea Muxiang e radix Auklandiae Xiangsha si ottiene Xiangsha Li Jun Zi Tang (Decotto dei 6 nobili gentiluomini con Sausurrea e Auklandia), che presenta un effetto maggiore sul "qini" e quindi in dispepsie con rigurgiti, eruttazioni e pienezza addominale.

c4) Bu Zhong Yi Qi Tang (Decotto per Tonificare il Centro e Sostenere l'Energia), Tratto dal Pi Wei Lun (Discussioni sulla Milza-Stomaco). Si compone di Huangqi (Astragalus radix), Renshen (radix Ginseng), Baizhu (radix Atractylodes) e Gancao (radix Glycyrrhizae) che tonificano il qi ed armonizzano il TR-medio; Shengma (Cimicifuga radix) che eleva lo Yang con Chaihu (il quale libera il qi), Danggui (Angelica radix) che muove il sangue e Chenpi che armonizza il qi ed attiva il TR-medio.

Si usa nelle ptosi viscerali, nell'aborto abituale e nelle menometrorragie da vuoto di energia e sangue. Utile anche in corso di epatite e nefrite cronica.

c5) Wu Ling San (Polvere dei 7 ingredienti con Poria). Tratta dall'antichissimo Sahang Han Lun è sia diaforetica che diaforetica, drena l'umidità riscalda lo Yang e sin usa nelle nefriti croniche, sindromi menieriformi, ritenzione urinaria, idrocele, edema nefropatico, edema cardiaco. In tutti gli accumili di liquidi del basso la formula ha primaria indicazione (L. Sotte, Ricette Naturali Cinesi, Ed. Riv. It. di Agopunt. e Med. Cin., 1994).

Si compone di Zexie (rhizoma Alismatis), Zhuling (sclerotium Polyperi umbellati), Fuling (sclerotium Poria cocos) che sono diuretici, drenano quindi l'umidità. Inoltre Atractylodes macrocephala (Baizhu) che con Fuling tonifica il qi di milza e Guizi (Cinnamomum cassia ramulus) diaforetico e tonificante lo Yang. In caso di oliguria si deve eliminare Guizi e si ottiene allora il preparato Si Ling San (Polvere dei 4 ingredienti con Poria).

c6) Liu Wei Di Huang Wan. Fegato e Rene cosituiscono il TR-inferiore. In caso di vuoto contemporanea di Yin di Fegato e Rene (difficoltà di concentrazione, turbe della memoria, vampate di calore, deficit visivi, insonnia, polso piccolo e rapido, lingua secca ed arrossata) si impiega la formula classica Liu Wei Di Huang Wan (Comprese delle 6 meraviglie con Rehmannia), tratta dal Xiao Er Yao Zheng Zhi Jue (Arte del trattamento medico delle malattie pediatriche).

La formula si compone di radix Rehmanniae glutinosae (Shudihuang) che tonifica il sangue, nutre lo Yin e l'essenza; fructus Corni officinalis (Shenzuyu) che agisce sul qi, trattiene l'essenza, riduce l'eccesso di traspirazione, sostiene lo Yang che crolla; radix Dioscoreae oppositae (Sanyao) che tonifica il qi e lo Yin di Polmone e Rene e trattiene il jing, sclerotium Poria cocos (Fuling) che potenzia la milza ed il riscaldatore medio, elimina il flegma e seda il mentale, cortex Moutan radice (Mudanpi), che raffredda il sangue ed estingue il fuoco, rhizoma Alismatis orientalis (Zexie) che drena l'umidità promuovendo la diuresi e combatte l'umidità ed il

calore dal Riscaldatore inferiore. La formula si usa se vi è vuoto di Yin con calore, flemma ed umidità (Journal of New Medicine, 7, 1977; M. Gennari: Yi Dao Zazhi, 3, 1995). La formula ha azione anabolizzante è attiva in corso di osteoporosi, epatopatie croniche e deficit immunitari, migliora la diuresi aumentando l'escrezione urinaria di urea e cataboliti acidi.

Cheng Song Yu e Li Fei (A Clinical Guide To Chinese Herbs and Formulae, Ed. Churchill-Livingstone, Edimburg, 1993) affermano che le regole dei vuoto di Rene sono le seguenti: Se vuoto di Yin Zuo Gui Wan (Compresse per sostenere la sinistra); se vuoto di Yin con calore di bassa intensità Liu Wei, se Fuoco vuoto Zhi Bai Di Huang Huang (Liu Wei più Zhimu e Huangbo). Inoltre se vi è vuoto di qi con umidità usare Shen Qi Wan.

L'imperatore della formula Shu Di Huang, è un principio dolce e tiepido, con meridiani destinati Rene Fegato e Cuore, che sperimentalmente induce proliferazione linfocitaria nei centri germinativi linfonodali del ratto e riduce, in vitro, il tasso di mutagenicità delle cellule del Ca gastrico indotte da saccarosio nitroso-etile (probabilmente per l'azione epitelipotrettrice della vitamin A). Il principio induce inoltre un aumento della fagocitosi e del killing leucocitario e macrofagico ed incrementa i livelli di immunoglobuline.

Va qui ricordato che in caso di sindromi calore che sono peggiorati da Liu Wei si tratta di un calore pienezza e non di un calore vuoto. In questi casi usare rimedi amari e freddi che riducono il calore. Liu Wei serve a trattare il calore vuoto (Zhu Han Zhi Er Qu Zhi Yin, Espressioni usuali in MTC. Metodi Terapeutici, Orientamenti in MTC, 2, 1996).

#### **Trattamento agopunturistico :**

Oltre ai punti già indicati (GB34 e TE 6) ed al possibile ruolo dei punti jing distali (TE1 e GB 44) per disperdere il calore e dello shu del dorso (BL 22), si possono trattare i punti di comando globale dei tre settori (o riscaldatori) secondo le indicazioni di Kespì (e più in generale dell'Association Francaise d'Acupuncture).

- **TR-Superiore:** PC 6 e CV 17. Eventualmente si aggiungono 13 e 15 BL.
- **TR-Medio:** Lu 7 e CV 12. Eventualmente BL 20 e 21
- **TR-Inferiore:** Ki 4 e CV 5. Eventualmente BL 18 e 23 e CV 7.

---

#### **BIBLIOGRAFIA**

---

1. Apsein P.: Medicina Estremo-Orientale, Ed. Brancato, Palermo, 1994
2. Auteroche B., Navailh P.: La diagnosi in medicina cinese, Ed. Edi-Ermes, Milano, 1986.
3. Boschi G.: Medicina Cinese: le radici ed il fiore, Ed. Edra, Genova, 1997.
4. Borsarello J.F. (trad. a cura di G.P. Garavaglia), Agopuntura, Ed. Masson, Milano, 1980.
5. Bossy Cl.: Le basi neuroanatomiche della riflessoterapia, Ed. Masson, Milano, 1977.
6. Bossy Cl. et al.: Semeiotica agopunturistica, Ed. Marrapese, Roma, 1981.
7. Bueno-Cortès M.: Fichas de Fitoterapia, Phytoesp, Madrid, 1991.
8. Calò V.: Agopuntura, Ed. Newton, Milano, 1995.
9. Corradin M., Di Stanislao C. et al.: Dietetica cinese con elementi di farmacologia, policopie, Ed. Centro Shen, Salò, 1993.

10. Corradin M. Di Stanislao C. (a cura di): Lo psichismo in medicina energetica, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
11. De Berardinis D., Di Stanislao C., Corradin M., Brotzu R.: Organi e Visceri in Medicina Cinese, Ed. San-Li/Bimar, Roma, 1992.
12. De-Hui S. et al.: Manuale di Dermatologia in MTC, Ed. C.E.A., Milano, 1997.
13. Di Concetto G., Sotte L., Pippa L. et al.: Trattato di agopuntura e Medicina cinese, voll III, Ed. UTET, Torino, 1992.
14. Di Stanislao C., Paoluzzi L.: Phytos, Ded. MeNaBi, Terni, 1990.
15. Di Stanislao C., Paoluzzi L.: Vademecum ragionato di fitoterapia, d. MeNaBi, Terni, 1991.
16. Duron A., Leville-Mary C., Borsarello J.: Bioenergetique et medecine chinoise, voll I-III, Ed. Maisonneuve, St. Ruffine, 1977.
17. Edde G.: Terapie Sessuali Cinesi, Ed. Red, Como, 1986.
18. Faubert A.: Traité de acupuncture traditionnelle, Ed. Tredaniel, Paris, 1977.
19. Gatto R.: Monografie AFAC, IV: Le ricette, Ed. AFAC, Milano, 1993.
20. Gatto R., Di Stanislao C.: Farmacoterapia cinese, policopie, Ed. C.S.T.N.F., Torino, 1997.
21. Gori G.: Il significato energetico dei punti di agopuntura, d. S. Marco Libri, Venezia, 1989
22. Gori G.: Semeiotica e diagnostica in MTC, Ed. Stampatori, Bologna, 1994.
23. Gori G.: Proposta per uno standard in agopuntura, Ed. Stampatori, Bologna, 1997.
24. Granet M.: Il pensiero cinese, Ed. Adelphi, Palermo, 1982.
25. Guillaume G., Chieu M.: Pharmacopée et MTC, Ed. Presence, Paris, 1987.
26. Kay An C.: Pathologie generale et diagnostic en Médecine Chinoise, Ed. Maisonneuve, Moulin les Metz, 1982.
27. Lu Gwei Djen, Aghi Celesti, Ed. Einaudi, Torino, 1987;
28. Marie E.: Farmacopée Chinoise. Grand Formulaire, Ed. Paracelse, Paris, 1991.
29. Kuptchuck T.: Medicina cinese: La tela che non ha tessitore, Ed.Red, Como, 1989.
30. Lavier J.: Storia, dottrina e pratica dell'Agopuntura Cinese, Ed. Mediterranee, Roma, 1977.
31. Leonhard H.: Elettroagopuntura di Voll, Ed. Piccin, Padova, 1980.
32. Maciocia G.: La Clinica in Medicina Cinese, d. C.E.A., Milano, 1995.
33. Maciocia G.: I fondamenti della MTC, Ed. C.E.A., Milano, 1997.
34. Maciocia G.: L'esame della lingua in MTC, Ed. C.E.A., Milano, 1997.
35. Marcelli S.: Medicine Parallele, d. Cortina Libri, Torino, 1991.
36. Marcelli S.: L'Agopuntura in tasca, Ed. Ipsa, Palermo, 1995.
37. Martucci C., Rotolo G.: Fondamenti di farmacoterapia cinese, d. Li Shizen, Milano, 1988.
38. Massarani E.: Erbe in Cina, Ed. ESI, Milano, Roma, 1981.
39. Mollard Y.: Il ruolo fisiologico dei punti di agopuntura, Ed. Red, Como, 1987.
40. Needham J.: Scienza e Civiltà in Cina, Voll I-IV, Ed. Einaudi, Torino, 1977-1980.
41. Perrey F.: Les points, policopie, Ed. AFA, Paris, 1988.
42. Porkert M.: Medicina Cinese, Ed. Armenia, Milano, 1984.
43. Quirico P.E., Predali T.: Meridiani e punti di agopuntura, Ed. UTET, Torino, 1992.
44. Quirico P.E.: La patologia muscolo-scheletrica nella pratica clinica, Ed. UTET, Torino, 1997.
45. Requena Y.: Phytotheapie en Médecine Chinoise, Ed. Maloine, Paris, 1983.
46. Requena Y., Iderne M.: Fiches pratiques de Phytotheapie occidentale en médecine chinoise, Ed. Phitoest, Paris, 1987.
47. Roustan Cl. (trad. a cura di Sciarretta C.): Trattato di Agopuntura, voll I e II, Ed. A.M.A., Ancona, 1980.
48. Sembianti G.: Trattato di Agopuntura Reflessoterapia, Ed. Piccin, Padova, 1980.
49. Song-you C., Fei L.: A Clinical Guide To Chinese Herbs and Formulae, Ed. Churchill-Livingstone, Edimburgh, 1993
50. Su Hsuan T.: I punti del piacere, Ed. SIAS, Milano, 1985.
51. Van Nghi N., Van Ndong M., Recours-Nguyen C.: Diagnostica e terapia in medicina energetica estremo-orientale, Ed. Vito Ancona, Baria, 1984.
52. Vandermeersch L.: Phytotherapie Traditionnelle Chinoise selon Chen Kay An, Ed. SATAS, Bruxelles, 1986.
53. Voisin H.: Agopuntura Cinese, Ed. Marrapese, Roma, 1974.

54. Xiao Ming L., Gori G. et al.: Bioenergetica e Medicina Cinese, Ed. Stampatori, Bologna, 1998.
55. You Wa C.: Fitoterapia Cinese, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 1994.